IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII. N. 329. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 28 Novembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

Pietroburgo, 27. — L'*Agenzia Telegrafica* ha da Mukden 26: I giapponesi fecero il 24 tentativi di attacco: essi collocarono alcuni cannoni sulla collina di Huan-tay, ma furono respinti.

I cacciatori volontari russi occuparono un piccolo bosco presso Na-han-sy, non lungi dalla collina di Pu-ti-low.

(S) **Mukden**. 27 — Il quinto attacco dei giapponesi contro Tsin-tchen-tchn, che ha avuto luogo ieri, è stato respinto. Il duello di artiglieria dura ancora.

La divisione del gen. Rennenkampf ha avuto, il 26, 9 uomini uccisi e 57 feriti. Il nemico non è riuscito ad aggirare la nostra ala sinistra. Questo insuccesso paralizza l'energia dei giapponesi.

● *Esercito di Karoki, via Fusan, 26.* — Vi fu ieri una leggiera tempesta di neve. La neve copre il suolo per uno spessore di 5 centimetri sulle cime delle colline. E' impossibile accendere fuochi nelle trincee e nei bivacchi in vista del nemico. I soldati per riscaldarsi si servono di carbone di legna.

● (S) **Pietroburgo**, 27. Il generale Kuropatchine telegrafa in data di ieri:

I giapponesi hanno attaccato il 24 corr. un distaccamento russo presso Piuhetscheng; alla sera il nemico era respinto dappertutto.

La notte del 25 i giapponesi tentarono un nuovo attacco contro il nostro distaccamento, ma furono respinti da un fuoco ben nutrito.

Il nemico ricevette rinforzi la mattina del 25 e cominciò l'attacco a mezzogiorno ma fu respinto; l'artiglieria giapponese fu ridotta al silenzio dal fuoco efficace dei nostri cannoni.

Verso le 4 del pomeriggio la neve che cadeva e la nebbia diminuirono l'effetto dell'artiglieria.

Protetti dalla nebbia i giapponesi ripeterono l'attacco, ma il nostro distaccamento tenne loro testa e alle sette della sera il combattimento cessò.

Le nostre perdite sono di poca entità.

● (S) **Pietroburgo**, 27. Il generale Kuropatkine telegrafa in data del 26:

Nello scontro avuto col nemico il 25 corr. avemmo nove morti e cinquantasette feriti.

La nostra artiglieria da montagna costrinse l'avanguardia a ritirarsi il mattino del 26.

Verso le 9 del mattino il nemico ripetè l'attacco tentando di aggirare la nostra ala sinistra ed impegnandosi senza vigore col nostro centro.

● (S) **Tokio** 27. E' stato pubblicato oggi il rapporto seguente del quartier generale dell'esercito di Manciuria. Nel periodo compreso tra la notte del 25 e il mattino del 26, un distaccamento di fanteria nemica prese l'offensiva nella vicinanze di Hsin-Zungua, Fanshin e Huoinnkan ma fu respinto. L'artiglieria nemica piazzata in una posizione all'est di Ta-Shan ha vigorosamente bombardato i dintorni di Ma-chuan-tson e di Kon-chia-son il 26 dalle tre pomeridiane, ma senza arrecarci danno.

Il giorno 25 un distaccamento di cavalleria nemica attaccò Mamachies, sulla sponda destra dell'Hunho, ma fu respinto.

Il giorno 24 il nemico ha incendiato Shang Tsaimen.

L'addetto militare inglese, completamente ristabilito, è ripartito da Tokio per il teatro delle operazioni.

Attorno a Port Arthur.

Pietroburgo, 27. — Il generale Kuropatkine telegrafa, in data 26:

Ho ricevuto oggi un dispaccio del gen. Stoessel, il quale dice che i giapponesi fecero il 21 corr. un nuovo attacco contro Port Arthur, ma furono respinti.

— In data del 26: Si dice che alcune navi giapponesi che bloccavano Port-Arthur siano partite per Sasebo, ove subiranno riparazioni.

I rinforzi che arrivano continuamente dal Giappone sono diretti a Port Arthur. I giapponesi hanno occupato Huan-gen-san per assicurare i loro rifornimenti.

(S) **Tokio**, 26 (ore 11 di sera) — L'attacco generale contro Porto Arthur continua. I gen. Nakamura e Saito, alla testa di un corpo espressamente allenato, hanno caricato le forze russe, colle quali hanno avuto sanguinosi scontri a corpo a corpo.

Il risultato della lotta è ancora sconosciuto.

● (S) **Tokio**, 27. Il Quartier generale imperiale ha pubblicato la Nota seguente:

I lavori di attacco essendo quasi terminati contro Soung-san-chan ed i forti situati all'est di Soung-son-chan, abbiamo fatto l'assalto generale contro Port-Arthur, cominciandolo la notte del 26, ma la resistenza accanita del nemico non ci ha permesso di raggiungere il nostro scopo. Il combattimento dura ancora.

Notizie varie.

(S) **Pietroburgo**, 27. — Come seguito alla misura per la quale l'aiutante di campo generale dello Czar, ammiraglio Alexeieff, fu esonerato dal suo comando nell'E. Oriente, è stato oggi pubblicato un rescritto imperiale, il quale esprime all'amm. Alexeieff la soddisfazione dello Czar per i servizi da lui resi nell'adempimento delle sue funzioni di Viceré e gli conferisce l'Ordine di S. Giorgio di 3ª classe.

La Squadra del Baltico.

Suez, 27. — Le controtorpediniere russe sono ritornate e si sono rifornite di carbone dai trasporti russi.

(S) **Suez**, 27. — La flotta russa è partita, scortata da incrociatori guarda-coste egiziani.

Lo *yacht Emerald* ha ottenuto l'autorizzazione di partire. La sua destinazione è sconosciuta.

● (S) **Dover**, 27. La squadra complementare del Baltico si è ancorata a circa tre miglia a largo di Dover. Si crede che le navi continueranno la rotta oggi. Il tempo è nebbioso.

● (S) **Suez**, 27. Il yacht *Emerald* è partito verso il Sud.

L'incidente di Hull.

● (S) **Pietroburgo**, 27. E' stato pubblicato oggi il testo dell'accordo tra l'Inghilterra e la Russia relativo alla Commissione internazionale d'inchiesta sull'incidente del mare del Nord.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 27. — Il Re e la Regina del Portogallo giunsero iersera a Woodnorton presso i Duchi d'Orléans, che si trovavano alla stazione a riceverli.

Il Consiglio municipale di Woodnorton presentò un indirizzo al Re.

(S) **Parigi**, 26. — Il *Journal* ha da Biarritz: La Regina Natalia di Serbia faceva ieri una passeggiata in vettura, quando i cavalli fecero un brusco scarto ed urtarono contro un albero.

La Regina sbalzata dalla vettura fu rialzata subito; aveva una ferita alla fronte abbastanza profonda e parecchie ferite alle mani prodotte da frantumi di vetro. Venne subito assistita.

Budapest. 27. — Il Pres. del Cons. Tisza pronunciò un discorso politico ad un banchetto offertogli.

Si dichiarò lieto che Coloman Szell ed Andrassy riconoscano la necessità di una revisione del regolamento della Camera.

Non temo i pericoli, se questa via può condurre rapidamente la patria alla sua salvezza. Su questo punto sono un fanatico e condurrò la lotta fino all'estremo col fanatismo di un onest'uomo.

Il discorso fu accolto da applausi entusiastici.

Roosevelt all'Esposizione di Saint Louis.

(S) **Saint Louis**, 27. — Il Presidente Roosevelt si è recato a visitare l'Esposizione, scortato da due squadroni di cavalleria, acclamatissimo dalla folla.

Visitò la sezione tedesca, ove osservò le tappezzerie e i regali di matrimonio inviati dall'Imperatore Guglielmo. Poscia visitò la sezione inglese e la sezione francese.

Il Presidente di quest'ultima offerse a Roosevelt lo *champagne*; Roosevelt ha fatto un brindisi al Presidente Loubet.

(S) **Saint Louis**, 27. — Il Presidente della Confederazione Roosevelt visitò oggi il padiglione italiano all'Esposizione.

Il Presidente, accompagnato dal Commissario generale della Sezione italiana, Branchi e da altre notabilità italiane, osservò minutamente gli oggetti esposti ed espresse la sua viva ammirazione per la splendida riuscita della Mostra.

Trattato arbitrale tra S. Uniti e Italia.

Washington, 27. — L'accordo fra gli Stati Uniti e l'Italia per un trattato d'arbitrato è oramai un fatto compiuto: la firma dell'atto è imminente ed avrà luogo qui.

Parlamenti Esteri

Grecia.

(S) **Atene**, 27. — La Camera è convocata per il 7 dicembre.

Sulla crisi municipale di Roma.

Il senatore duca Caetani di Sermoneta, designato a sindaco dalla grande maggioranza dei consiglieri e degli elettori, ha indirizzato una lettera al *Giornale d'Italia*, nella quale spiega i motivi, pei quali non è disposto ad accettare *pel momento* l'ufficio di primo magistrato cittadino. Riassumiamo i punti principali:

1° Non pensai fino ad ora di manifestare pubblicamente le ragioni, per le quali non potrei in alcun modo accettare l'alto ufficio, perchè di tali ragioni avevo a sufficienza intrattenuto i miei amici e perchè stimavo che realmente avesse prevalso l'idea, approvata dalla maggioranza, di eleggere la sola Giunta, rinviando ad altra seduta più lontana la elezione del sindaco.

Lamentando poscia che l'Italia non si trovi più oggidì in normali condizioni, l'on. Caetani soggiunge:

2° E per quel che concerne i pubblici servizi, tutti siamo convinti che *se* si dovesse continuare su questa via, non solo vedremmo le ferrovie divenire feudo dei ferrovieri, ma lo stesso male andare via via diffondendosi nelle altre amministrazioni dello Stato e dei Comuni, sicchè queste passerebbero in balìa all'arbitrio e agli interessi di una burocrazia che diverrà turbolenta e socialista, preparando così la inevitabile dissoluzione di ogni ordine amministrativo.

3° Le ultime elezioni hanno mostrato nel Paese una viva preoccupazione ed è a sperarsi che del pari preoccupati si mostreranno Parlamento e Governo. *Se* questo avverrà, *se* si vorrà e *se* si saprà provvedere, son certo che i più gravi sintomi del male rapidamente spariranno e la fiducia nell'ordine tornerà nel Paese.

Ma *se* le brutali violenze di Genova, Venezia ecc., dovessero rinnovarsi per le città d'Italia; se gli altri mali che inquinano le Amministrazioni continuassero a propagarsi, senza che appaiano quella forza e quella fermezza che fino ad ora hanno fatto difetto, l'avvenire della nostra Italia si andrà terribilmente aggravando.

Infine l'on. Caetani così conclude;

In questo caso i mali che affliggono il nostro paese avranno anche nella sua Capitale le più gravi ripercussioni. Le difficoltà, cui dovrà far fronte chi sarà a Capo del Comune, saranno tali da richiedere la maggiore energia e risolutezza.

Ma anche queste qualità verrebbero meno, *se* contemporaneamente il Governo non si mostrasse capace di mantenere l'ordine pubblico ed imporre il rispetto della legge. E lo farà il Governo?

Queste sono le ragioni per le quali prego gli amici, che intendessero di portarmi come sindaco, a volerne abbandonare il pensiero.

Condensando la lettera dell'on. Caetani, un pò troppo fondata sui *se* e sui *ma*, si capisce chiaramente che egli è tuttora molto impressionato dei ripetuti scioperi e relativi disordini, onde teme, anche perchè la disciplina nell'azienda comunale è alquanto rilassata, di trovarsi domani, essendo sindaco della città, a dover lottare con energia e risolutezza contro questi malanni, senza essere sicuro di trovare eguale concorso nel Governo.

Egli vuol quindi vedere come si mettono le cose, quale attitudine spiegherà il Governo nel chiedere al Parlamento i necessari rimedi, e perciò ha consigliato gli amici ad eleggere per ora soltanto la Giunta, disposto fra un po' di tempo ad assumere il sindacato, se le cose si metteranno come egli desidera.

Non vuol trovarsi, in una parola, a dover lottare cogli scioperi di vetturini, tramvieri, gassisti e magari di spazzini municipali, costituiti anch'essi in Lega di resistenza, senza essere sicuro della man forte del Governo.

Noi comprendiamo tutto ciò; ma l'on. Caetani è un po' troppo pessimista e in questo pessimismo c'entra un po' l'uomo politico, ossia l'uomo di partito. Tant'è che non tiene conto alcuno delle dichiarazioni esplicite fatte dal Governo nella Relazione al Re, oppure le ha dimenticate.

Non sarà male ricordarle.

Nel grande movimento sociale, che in questi ultimi anni si è compiuto in Italia, alcuni inconvenienti, alcune violenze si ebbero a lamentare, le quali se non furono di tale importanza da mettere in dubbio la convenienza del regime di libertà, *c'impongono però il dovere di studiarne le cause e di cercarne i rimedi.*

E dopo aver soggiunto che in un regime di libertà non si può, nè si deve attendere ogni cosa dal Governo, ma occorre pure una vigorosa azione da parte di tutti i cittadini per la tutela dei loro interessi, la Relazione parla precisamente dei ferrovieri, del loro ordinamento, delle garanzie di carriera, e della disciplina, *togliendo ad un tempo ogni possibilità di scioperi, che perturberebbero profondamente l'economia del paese* e conchiude:

Questo studio che Governo e Parlamento devono fare riguardo al personale ferroviario, converrà pure estenderlo agli altri servizi pubblici, indispensabili alla vita della Nazione affine di provvedere che al *divieto degli scioperi* corrispondano efficaci garanzie, che assicurino i legittimi interessi degli operai addetti a quei servizi.

L'on. di Sermoneta dirà che queste sono promesse e propositi di governo, che egli vorrebbe vedere almeno in via di realizzazione: ma noi gli facciamo osservare che se ciò non avvenisse e si dovessero ripetere gravi disordini e si propagassero gli altri mali che inquinano le pubbliche Amministrazioni, senza che appaiano finalmente nel Governo quella forza, quella fermezza e quella energia di cui egli si sente capace, se fosse a capo del Comune, nessun Ministero in Italia potrebbe reggersi.

D'altra parte, se egli si accorgesse, come teme, di non essere sorretto dal Governo, nessuno gli impedirebbe dalla sera alla mattina di rivolgersi al Consiglio e ripetere col vecchio Simeone: *et nunc dimitte servum tuum.*

La sera in cui il Consiglio accettò le dimissioni della Giunta, l'on. Caetani, che da tempo si trovava in disparte, intervenne alla riunione nella sala delle bandiere e si associò vigorosamente al suo collega ed amico, on. Vitelleschi.

Il quale sostenne che era un dovere pel Consiglio di procedere alla rinnovazione della Giunta, a tutela sovrattutto della propria dignità, perchè la rinunzia a questa legittima azione sarebbe stata una solenne confessione d'incapacità ad amministrare: cosa assolutamente enorme di fronte alla fiducia dimostrata dal Parlamento all'Amm. municipale con l'approvazione dei provvedimenti per la sistemazione del bilancio del Comune.

Ciò posto si sperava che anche l'on. Caetani, come l'on. Vitelleschi, il quale non si ritrae dall'assumersi la sua parte di responsabilità — senza aspettare due o tre mesi — avrebbe risposto alla fiducia generale del Consiglio e della cittadinanza. E l'on. Vitelleschi politicamente ci pare dello stesso colore dell'on. Caetani.

Ci rincresce quindi della sua rinunzia. Speriamo tuttavia che, dopo aver incoraggiato i colleghi a formare una Giunta a larga base, l'on. Caetani vorrà concorrere colla sua autorità personale a raggiungere lo scopo.

In seguito si vedrà. Il Consiglio intanto dimostri stasera di essere romano per davvero e provveda ad uscire con dignità da una situazione, che non potrebbe più protrarsi senza grave danno degli interessi della città.

Francia e Vaticano.

(S) **Parigi** 27. — Avendo la *Liberté* chiesto all'on. Denys Cochin perchè la Destra avesse lasciato votare senza protesta la soppressione dei crediti per la Ambasciata presso il Vaticano, Cochin rispose che i suoi amici ed egli non vollero definire la questione di principio della separazione con un semplice voto di bilancio.

Questa questione verrà ampiamente trattata, quando si discuterà il progetto del Governo sulla separazione della Chiesa dallo Stato.

Fino ad allora la questione rimane intera e nulla impedisce la ripresa delle relazioni diplomatiche tra la Francia ed il Vaticano. Sarebbe stato altrimenti se una discussione fosse ora avvenuta, ed il Governo fosse stato spinto a dichiarare che la misura presa era irrevocabile, perchè in questo caso il Governo si sarebbe poi trovato legato dalle sue dichiarazioni.

Ferma e Tiro a segno.

La diminuzione della durata della ferma, perchè non riesca di turbamento alla compagine dell'esercito, ma giovi invece a rinvigorirla, bisognerà:

1°, che non si ripercuota, sotto qualsiasi forma, sulla forza bilanciata, la quale non può essere diminuita, ma deve piuttosto essere aumentata, riducendo notevolmente il periodo della forza minima;

2°, che sia contemporaneamente abolito il volontariato di un anno, che costituisce un privilegio contrario all'indole democratica delle nostre istituzioni militari e depaupera l'esercito dei suoi migliori elementi, in danno del buon reclutamento dei quadri di truppa;

3°, che si provveda, finalmente, ad una radicale trasformazione dell'istituto del tiro a segno nazionale, fatto obbligatorio per i giovani prima che essi concorrano alla leva, e per i militari, dopo che essi saranno stati inviati in congedo illimitato.

+

La differenza tra la forza organica e quella bilanciata è oggi del 22 e frazione per cento all'incirca, vale a dire che la forza bilanciata è poco meno dei quattro quinti della forza organica.

E non sarebbe, alla fin fine, un grosso male, se questa forza fosse costante. Ma il guaio è che, durante duecento giorni dell'anno, ossia per un periodo che oscilla tra i sei ed i sette mesi, la forza bilanciata è notevolmente assottigliata e discende al 55 per cento appena della forza organica.

Se l'introduzione della ferma biennale dovesse aggravare ancora questa situazione di fatto, dessa rappresenterebbe per l'esercito un vero disastro.

Importa, invece, trovare il modo di avvicinare la forza bilanciata alla forza organica, chè è già abbastanza sottile.

+

Un contingente di 1ª categoria di 135,000 uomini, come determinava il progetto del 1903, il quale avesse presso a poco i seguenti obblighi di servizio:

Servizio effettivo di 3 anni	8,000
» » di 2 anni	102,000
» » di 4 mesi	25,000

darebbe una forza media bilanciata di 230,302 superiore cioè di 23,000 circa alla forza attuale, con un massimo di 242,070 uomini durante 4 mesi ed un minimo di 217,485 negli altri 8 mesi dell'anno.

Una maggiore forza bilanciata di 23,140 uomini significa una maggiore spesa di L. 8,277,178, la quale, dato che non si voglia o possa concedere sotto forma di aumento di bilancio, potrebbe in parte ottenersi col congedo anticipato di 45 giorni del contingente anziano con ferma di due anni, onde si ridurrebbe, a 4 milioni la maggiore spesa.

Per siffatto temperamento si avrebbero tre differenti periodi di forza sotto le armi, cioè:

242,070 (92 per cento della forza organica) durante quattro mesi dell'anno;

217,485 (82 per cento) durante altri sei mesi e mezzo;

146,620 (56 per cento) durante un mese e mezzo;

ossia, in altri termini, per un periodo di *dieci mesi e mezzo* si avrebbe presente alle bandiere una forza media di 217,485 uomini, sufficiente alle esigenze dell'istruzione e rispondente in misura abbastanza larga a tutti i bisogni dell'ordine pubblico e per soli 45 giorni la forza discenderebbe all'incirca a quella dell'attuale periodo di forza minima, mantenendosene però ancora alquanto al disopra.

E ciò sempre quando con alcune economie nei servizi accessori, o con opportune coincidenze dei consueti richiami annuali di militari congedati a scopo d'istruzione e del licenziamento della classe anziana, il quale potrebbe anche farsi in due tempi, il periodo predetto di 45 giorni di forza minima non potesse essere annullato del tutto o ridotto.

+

Nè certamente è cotesto il solo metodo per risolvere il problema, e neppure ha la pretesa di essere il migliore; abbiamo voluto dare un esempio concreto per dimostrare che il periodo di forza minima, il quale, se dannoso per l'istruzione delle truppe, lo è altrettanto per l'ordine pubblico, può essere notevolmente ridotto senza un soverchio aggravio del bilancio.

Ma, se anche un aggravio fosse necessario, pare a noi che non dovrebbe esitare il Governo a domandarlo ed il Parlamento a concederlo, in considerazione, non fosse altro, del risparmio, che da un'altra parte farebbe la finanza.

Il richiamo dei militari della classe 1880 costa già a quest'ora dal milione e mezzo ai due milioni e, forse, costerà, alla chiusura dei conti, quei quattro milioni, che dati al bilancio della Guerra, allontanerebbero la necessità di cotesti richiami, onerosi allo Stato ed onerosi agli individui.

+

La riduzione della durata della ferma deve essere coordinata ad una radicale trasformazione del tiro a segno.

La guerra combattuta dagli inglesi nel Sud Africa ha insegnato che la vittoria spesso arride a chi meglio sa adoperare il proprio moschetto.

Curiamo il tiro a segno e la vittoria arriderà eziandio a noi, se dovessimo un giorno essere chiamati a difendere l'integrità del territorio nazionale, anche se ragioni di vario ordine non ci consentiranno di rinvigorire, come sarebbe desiderabile, le unità del nostro esercito portandole a mantenere intiera durante l'intiero anno la loro forza organica.

Il Ministro della guerra, che al tiro a segno rivolgerà le sue maggiori cure, sarà davvero benemerito dell'esercito e del paese.

BANCHE E SOCIETA'.

Società delle Ferrovie Sicule.

Capitale Venti milioni.

Ecco il sunto della relazione.

Personale. — Essa comincia con un prospetto sull'ordinamento dei servizi, da cui risulta che il personale stabile e provvisorio era al 30 giugno scorso composto di 4866 agenti con un aumento di 195 durante l'anno. Oltre di che l'esercizio della Rete richiese 224,144 giornate di avventizi pei lavori permanenti dell'esercizio e 122,943 per la manutenzione straordinaria: sicchè, in complesso, escluse le donne, s'impiegarono 5817 agenti.

Tale aumento di personale fu richiesto dal maggiore sviluppo del traffico; da migliorie nell'esercizio, tra cui i treni notturni sulla Palermo-Messina-Catania; dalla riduzione delle ore di lavoro, dal riposo a turno per alcune categorie d'impiegati, etc.

In complesso le nuove disposizioni per gli orari e turni di servizio hanno richiesto nei due ultimi esercizi un aumento di 500 agenti.

La maggiore spesa fu rilevante, circa mezzo milione, dovuta in specie al maggior numero di agenti, agli aumenti di stipendio e promozioni, alle maggiori competenze accessorie.

La spesa media del personale per chilometro ammontò a L. 6192, con un aumento di 446 lire a chilometro.

Per farsi un'idea precisa basterà notare come nell'esercizio 1903-904 il personale stabile e provvisorio ha costato alla Società 882,635 lire in più del trattamento del 1901, cioè prima delle concessioni fatte ai ferrovieri. A questa maggiore spesa lo Stato non ha contribuito che per 114 mila lire; poco più di un ottavo.

E qui la relazione pone in evidenza come la Società oltre a questa rilevante spesa che sostiene per l'organico 1902 e per maggiori contributi agli Istituti di previdenza, che non le spettano, corrisponde al suo personale somme non indifferenti che per nessun impegno contrattuale sarebbe tenuta ad erogare.

Dal che si può dedurre che la Società — tenuto conto del dividendo assegnato alle azioni — è venuta attuando una compartecipazione agli utili del personale nella misura del 50 0|0.

Traffico. Il prodotto lordo della Rete (al netto delle tasse erariali e bollo) fu di L. 13,125,780.44

Quello medio per km. di L. 11,932.52

con un aumento di L. 612.48 in media per km, come dal seguente prospetto:

	1903-904	1902-903	Differenza
Viaggiatori	4,052,274.82	3,835,716.93	+ 216,557.89
Bagagli, cani	100,912.66	100,279.62	+ 633.04
G. Velocità	443,142.23	427,043.24	+ 16,098.99
Picc. accel.	898,573.67	852,287.62	+ 45,286.05
Picc. veloc.	5,083,576.80	4,995,619.26	+ 87,957.54
Prod. indir.	47,611.83	53,977.05	— 6,375.22
Totale	10,126,082.01	9,764,923.72	

Aumento sull'Eserc. prec. L. 361,158.29.

Tariffe. — D'accordo col Governo la Società ha cercato di agevolare colle tariffe il commercio interno e di esportazione, nonchè i viaggiatori e classi operaie con tutte le possibili combinazioni.

Pei viaggi di andata e ritorno dei lavoratori al posto di lavoro e viceversa, per far loro passare il giorno festivo in famiglia furono istituite entro zone di 20 km. due specie di biglietti a prezzi ridottissimi: uno settimanale con 6 giorni di andata e ritorno e l'altro festivo comprendente pure sei feste consecutive.

E per maggiore comodità non fu subordinata tale concessione alla presentazione di documenti personali, ritenendosi sufficiente il vincolo di viaggiare coi primi all'andata e cogli ultimi treni pel ritorno.

Agli impiegati della Società e del R. Ispettorato, per abitare nelle vicinanze con minor dispendio di vita si fecero abbonamenti col 75 0|0 di ribasso.

Per l'esportazione di derrate alimentari, frutta, ortaggi ecc. dalla Sicilia al continente e all'estero e per dar modo d'invertire il metodo di pagamento dei noli ferroviari, fu presentata al Governo la proposta con la quale, mercè cauzione di 1000 lire e un atto di sottomissione, gli esportatori possono gravare i trasporti di cui trattasi di spese anticipate per l'equivalente dell'ammontare del nolo. Ciò riesce di grande giovamento ai piccoli incettatori ed esportatori, cui si rende possibile l'attivazione e il proseguimento di un commercio utilissimo con modestissimi capitali.

Spese. — Le spese di esercizio ascesero a lire 12,203,284 contro 11,641,486 nell'esercizio precedente, quindi 11,093.86 a km.; diguisachè contro il maggior prodotto ottenuto di 673,736 lire si ebbe una maggior spesa di L. 561,797, ossia di 510 lire in più a chilometro.

E qui la relazione giustifica l'aumento con le seguenti osservazioni.

Le spese d'esercizio, dedotti i rimborsi e le tasse relative alle azioni, furono nel 1903-904 di L. 11,686,40 contro L. 13,125,780 di prodotti lordi — sicchè il coefficiente d'esercizio raggiunse l'89 0|0, mentre nel triennio 1898-99 al 1901-902 fu di 82.25 0|0.

Paragonato questo risultato ne sortirebbe un peggioramento nell'economia dell'esercizio, ma bisogna rilevare che se il triennio precedente ai provvedimenti governativi e sociali in ordine alla limitazione delle ore di lavoro, aumento di paghe ed accessori, miglioria di carriera, maggiori contributi per Istituti di previdenza, treni notturni ecc., fosse stato gravato di tutte queste maggiori spese, il coefficiente della spesa d'esercizio sarebbe salito a 93 0|0.

Si aggiungano le trasformazioni del traffico che portarono una diminuzione nei trasporti più rimunerativi, come quello degli zolfi e un aumento in quelli che richiedono maggiori prestazioni in proporzione alle tasse percepite, tantochè la percorrenza dei veicoli, carri e vetture, nonchè dei treni fu del 20 0|0 superiore a quella del citato triennio, mentre invece i prodotti del 1903-904 non superarono quelli del triennio stesso che del 14,35 0|0.

Non basta. E' bene tener conto che il miglioramento delle carriere e delle paghe non ebbe ancora il suo pieno sviluppo.

« Se le paghe medie — dice la relazione — alle quali ci conducono gl'impegni già presi, fossero state raggiunte nel 1903-904 il coefficiente d'esercizio, anzichè di 89 0|0 sarebbe stato del 96 e se nel triennio 99-901 il trattamento del personale fosse già stato eguale a quel limite, al quale siamo impegnati, il coefficiente di esercizio sarebbe stato del 101 per 0|0, rimanendo inalterate tutte le altre condizioni. »

Parte finanziaria. — La gestione ha dato un provento complessivo di L. 18,630,561,42

Provento complessivo	L.	18,630,561,42
Le spese di	»	17,080,438,33
Utile	L.	1,550,123,09
Alla riserva ordinaria	»	77,506,15
Utile ripartibile	L.	1,472,616,94
Pagato il 5 0|0 sul capitale	»	996,837,50
Restano	L.	475,779,44

da cui detratti la riserva straordinaria, la percentuale al Consiglio, la compartecipazione allo Stato e un residuo a conto nuovo, restano a distribuirsi altre lire 280,000 alle azioni e cartelle — ciò che rappresenta in complesso L. 32 per ogni azione.

La Relazione conchiude nei seguenti termini:

La nostra Società può con serena coscienza affermare che l'esercizio ferroviario in Sicilia, così come Essa ha potuto integrare e perfezionare, costituisce un notevole miglioramento su quello che ebbe a trovare nel 1885, e confida che l'indirizzo da Essa tenuto sarà continuato dalla nuova gestione.

Essendo stati confermati in carica gli uscenti il Consiglio rimane così composto:

Presidente: Sen. Fr. Lanza di Scalea.

Vicepres: Comm. Domenico Gallotti.

Consiglieri: cav. avv. Alberto Ameglio — cav. Salvatore Bacci — comm. Giov. Battista Beccaro — cav. avv. Pietro Calapai — Stefano Chianello di Maria barone di Carcaci — comm. Nunzio Consoli Marano — cav. avv. Giov. Battista Marchesini — cav. Luigi Marsaglia — cav. Giorgio Mauregordato — conte Alberto Miglioretti — comm. Saverio Parisi — signor Giuseppe Robbo — comm. Roberto Varvaro.

Direttore generale: comm. ingegnere Riccardo Bianchi.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Anche la settimana decorsa si può registrare tra le buone, se si tien conto dei miglioramenti conseguiti in genere sui corsi nelle precedenti, tantochè nei circoli, dove si giudica con occhio sereno ed esperto, si ritiene che i prezzi attuali siano piuttosto elevati ma l'andamento del mercato internazionale non è tale da giustificare, almeno per ora, questa opinione.

Difatti in principio della settimana si riaffermò il movimento al rialzo, tranne sulle rendite francesi, che fecero sosta per l'aumento dell'interesse ai Buoni del Tesoro ed anche perchè il sig. Rouvier, appena ristabilito dalla breve malattia, ciò che ci consente d'inviargli le nostre felicitazioni, si è fatto premura d'avvertire che egli è pronto finalmente alla discussione dell'imposta sul reddito, alla quale ha portato qualche nuovo ritocco durante la convalescenza.

Vi fu quindi un momento di esitazione, ma la resistenza spiegata dal mercato generale, specialmente sui principali valori, dal Rio Tinto ai turchi, ha subito ristabilito l'equilibrio ed anche le rendite hanno ripresa una stabile fermezza.

Non sono mancati i realizzi, come accade sempre dopo un discreto rialzo e specialmente nel periodo attuale, in cui la speculazione, poco fidandosi dell'incerto domani, si sente tratta da una forza semi-irresistibile di assicurarsi oggi un beneficio, se anche limitato: salvo magari a *rientrare* dopo un paio di giorni.

Ma siccome per ragioni d'indole russa o giapponese, facili a comprendersi, tutta l'alta banca ha incrociate, con mirabile concordia, le mani per sorreggere il mercato, non appena finita la scarica dei realizzi, la tendenza ferma riprende imperio.

Non si lascia deprimere il mercato, quando si fanno operazioni di un miliardo alla volta, come quella combinata tra i mercati di Parigi e Berlino per fornire nuove munizioni alla Russia, o si concerta fra Londra e New York qualche nuovo, indispensabile, prestito per il Giappone.

Ed ecco perchè durante la settimana scorsa non solo si riaffermò la tendenza ferma, ma si notò altresì nel complesso maggior attività negli affari in confronto alla precedente.

E molto probabilmente questa situazione si manterrà pressochè inalterata, salvo qualche avvenimento straordinario nell'Estremo Oriente, tanto più che ci avviamo a grandi passi verso San Silvestro, ossia alla liquidazione finale del 1904.

— Anche sul mercato italiano sono prevalse le buone disposizioni e si è notata più animazione negli scambi. I valori bancari hanno progredito di qualche punto e così pure i ferroviari, specialmente le Meridionali, che furono spinte, dicono i tecnici, anche al di là del bisogno e del desiderio dei superiori.

Viceversa vi fu una certa depressione nelle azioni *raffinate*, su voci del tutto problematiche di nuovi ritocchi zuccherini.

In complesso però si fu fermi e sarà bene l'essere anche prudenti, come finora.

Mercato inglese.

	19 novembre	26 novembre
Consolidato	88 1|4	88 5|16
Italiano	104 —	104 —
Turco	86 3|8	86 3|8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che le esportazioni di oro sono state in parte contrabbilanciate dal riflusso di numerario dalla circolazione.

La riserva è quindi diminuita di 350,000 sterline a 23,816,000 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni è calata di 1 punto e 1|4 al 50 1|2 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è conservato eguale a quello ufficiale, cioè al 3 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New-York presenta una ulteriore diminuzione di 670,000 sterline nella riserva, la quale è ridotta a 59,912,000 sterline.

Però l'eccedenza di questa sul minimo legale, in causa di una forte riduzione nei depositi, è invece salita a 1,918,000 sterline, di fronte a 1,780,000 sterline nella settimana antecedente.

Mercato francese.

	19 novembre	26 novembre
3 0|0 francese	98,20	98.20
3 0|0 perp.	98.60	98.45
Italiano	104,55	104.65
Spagnuolo	89,80	89,87
Rendita turca	88.15	88.12

Banca di Francia

	24 novembre 1904	Differenza 17 novem. 1904
Riserva oro	2,652,777,278	+ 5,811,551
Id. argento	1,105,212,228	+ 4,873,388
Portafogli	635,520,443	+ 2,944,031
Anticipazioni	494,335,511	— 5,081,516
Conti correnti	515,742,318	— 9,955,481
Id. col Tesoro	285,010,719	+ 76,954,909
Circolazione	4,252,793,210	— 48,336,765

Mercato italiano.

	19 novembre	26 novembre
Rendita 5 0|0	104,65	104,92
Rendita 3 1|2	102,30	102,50
Banca d'Italia	1128.—	1128.—
Id. Commer.	810,—	826,—
Credito Italiano	610.—	614.—
Fondiario Ital.	570,—	569,—
Banco di Roma	127,50	124,50
Banco Gestioni	101,—	102,—
Mediterranee	458,—	469,—
Meridionali	748,—	775.—
Sicule	691,—	696.—
Navigazione	454.—	468.—
Raffinerie	472,—	458.50
Acciaierie	1914,—	1900,—
Società Veneta	125.50	130,—
Acqua Marcia	1460,—	1459.—
Gas	1427.—	1420,—
Omnibus	331,—	331.—
Condotte	347,—	346,—
Immobiliari	270,50	270,—
Elba	547,—	541.—
Metallurgica	178,—	178.—
Ferriere	112,—	114,—
Zuccheri nuovi	109,50	101,50
Id. Valsacco	174,—	172,—
Montecatini	118,—	133,—
Molini	89,—	91,—
Carburo Roma	1134,—	1125,—
Cambio	[illegible]	[illegible]

Atti del Governo

R. Marina. — Hanno avuto luogo le seguenti promozioni negli ufficiali del Corpo dello Stato Maggiore generale:

a tenenti di vascello i sottotenenti di vascello Brunello Severi e Alfonso Gastaldi;

a sottotenenti di vascello i guardiamarina Eugenio Modena ed Anacleto Canetta.

Il tenente di vascello Raffaele Cosenza, in aspettativa per motivi di famiglia, è stato confermato in detta posizione.

Sono state accettate le volontarie dimissioni del sottotenente di vascello in aspettativa Neri Farina.

Il sottotenente di vascello Maurizio Bensa è stato collocato in aspettativa.

Sono state accettate le volontarie dimissioni del guardiamarina in aspettativa Bartolomeo Sandonnini.

I tenenti di vascello: Emanuele Ponzio, Vittorio Marchini, Vincenzo Ruggero e Ottavio Siccoli sono stati dichiarati idonei, il primo, per l'incarico del materiale di artiglieria, e gli altri per l'incarico del materiale elettrico e delle armi subacquee.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Bari, 27, ore 13,15 — *(R. G.)* - Oggi, presenti le Autorità e molti invitati, con molte signore, è stato inaugurato il nuovo anno accademico nella Scuola superiore di commercio. Il prof. Modugno ha parlato sulla « Pace e la Corte Arbitrale dell'Aja » ed accennato a Trento ed a Trieste. L'elettissimo uditorio l'ha applaudito.

(Che cosa c'entrino Trento e Trieste nella teoria degli arbitrati e nell'inaugurazione di una scuola commerciale lo sapranno i ministri competenti! *N. d. D.*)

Napoli, 27. — Ieri notte naufragò una barca. I fratelli Giuseppe e Carlo D Leva da Sorrento perirono. I cadaveri sono stati rigettati dal mare verso il Molo Nuovo.

Milano, 26. — Il rag. Bortolo Gilsenti, fuggito da Torino dopo di essersi appropriate 30,000 lire della Ditta Arnaudon di cui era cassiere, è stato arrestato qui. La sua amante, una bella signorina torinese, venuta a raggiungerlo, ha servito inconsciamente di guida alla Polizia.

Torino, 27, ore 18.50. — *(Ermon)*. Stamane, alle 4, tre ladri, penetrati mediante scasso nei locali della Società Serica e della Camera di Commercio, siti entrambi in via Ospedale 26, vi hanno rubato 15 lire. Passati nella portineria della casa, il portinaio Tarditi e suo figlio, d'anni 25, scultore in legno, sono accorsi armati il primo d'un pezzo di legno e il secondo d'uno scalpello, cercando di sbarrare loro il passo.

N'è seguita una lotta feroce.

Lo scultore è ferito nel capo e guarirà in 8 giorni. Uno dei ladri, Giuseppe Corna, muratore pregiudicato, ferito gravemente nel petto fu trasportato moribondo a San Giovanni.

Un altro, Paolo Col, fabbro di 23 anni è ferito e guarirà in 15 giorni.

La Questura ricerca il terzo fuggito che dev'essere ferito.

Città di Castello, 27. — Per iniziativa della Associazione liberale monarchica, nel teatro cittadino, vi è stato un banchetto di circa seicento elettori in onore del dep. Leopoldo Franchetti.

Sedevano alla tavola d'onore, oltre l'on. Franchetti, i presidenti del Comitato elettorale e dell'Associazione monarchica, i sindaci del Collegio e le altre autorità. Hanno parlato, applauditissimi, il presidente dell'Associazione monarchica, Tommasini, l'on. Franchetti, il sig. Bruni, il presidente del Comitato, Tommasini, i signori Boco, Mavarelli, Zamponi, Simonini, Mascagni, Patrizi e Gabani. E' stato inviato, tra gli applausi, un telegramma di devozione al Re.

Napoli, 27, ore 19. — Oggi nella sala Tarsia si è tenuto un Comizio pei fatti d'Innsbrück; parlarono diversi studenti e gli on. Mirabelli e Fera.

Usciti dalla sala gli intervenuti volevano recarsi al Consolato austriaco ma in via Roma furono dispersi dalla truppa.

Livorno, 27, ore 19.10. — *(Salve)*. Stasera nel podere Ott, fuori della barriera delle Colline, quattro giovani coloni cacciavano di contrabbando; un colpo partito accidentalmente a bruciapelo ne feriva uno alla tempia sinistra uccidendolo: certo Giovanni Lessi di Raffaello, diciottenne.

Uno dei compagni avvisò la Misericordia.

Il feritore e un altro fuggirono impauriti.

Il padre del Lessi accorso sul luogo svenne alla vista del figlio morto.

Il cadavere di questo fu piantonato dai carabinieri.

O Torino, 27, ore 24. *(Ermon)*. Dino Mantovani tenne una applauditissima conferenza nel salone della Borsa, affollato, sull'assistenza agli operai italiani all'estero.

Fu votato un ordine del giorno del professore Ferroglio dell'Università, pro-Dante Alighieri.

— In via Cottolengo scoppiò un apparecchio a gas acetilene. L'operaio Burzi Vittorio fu ferito gravemente ad un occhio; l'altro operaio Novarino Giovanni, sedicenne, soccombette per la frattura del cranio.

— Vicino alla Madonna di Campagna avvenne stasera una sanguinosa rissa fra operai.

Certo Negrotto Giovanni trentaseienne, ferì gravemente di coltello Quaranta Antonio.

Il feritore fu arrestato.

Catanzaro, 27 ore 15,20 — Il cav. **Michele Scarfoglio**, consigliere di Corte di Appello a riposo, è morto. Aveva circa 80 anni.

Al figliuolo Eduardo, direttore del *Mattino*, le nostre condoglianze sincere.

Il Memoriale dei ferrovieri.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

O Milano, 28, ore 0.50. Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, fece avvertire il Comitato di organizzazione dei ferrovieri che lo riceverà venerdì alle ore 11 a Palazzo Braschi per la presentazione del Memoriale.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 27 — Venerdì furono caricati in questo porto 1102 carri, di cui 446 di carbone per i privati e 130 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 248, dei quali 168 per imbarco.

L'Asilo notturno a Livorno.

Livorno, 26 — *(Salve)*. Oggi è stato aperto per la visita del pubblico il nuovo edificio per gli Asili notturni, che il Re inaugurò il 19 corr.

Nonostante il cattivo tempo i visitatori sono stati moltissimi.

L'espizio fu ideato da quell'apostolo del bene che è il cav. Alceste Cristofanini quando nel novembre del 1893, cessato l'infuriare del colera, la popolazione delle vie più misere preferiva di dormire all'aperto.

Il Cristofanini, presidente del Comitato « Filantropia senza sacrifici », che già in tante pubbliche calamità si era reso benemerito, avendo ottenuto ad incoraggiamento l'offerta del Re Umberto, che erogandone 10,000 pei poveri di Livorno, volle che lire 2000 fossero date al fondo degli Asili notturni, potè il 1° dicembre dello stesso anno 1893 aprire il dormitorio, nei locali del vecchio ospedale delle donne, al quinto piano della via S. Fortunata; essendosene ancora interessati il R. Commissario cav. Cuffelli che erogò, per il Comune la somma di lire 500, e il Ministero della Guerra che dette provvisoriamente in affitto 150 brande militari, fintanto che non furono comprati i comodi letticciuoli che fanno parte anche ora del materiale dell'Asilo.

La cittadinanza aiutò l'iniziativa e la prima sottoscrizione per l'acquisto dei letti e della biancheria fruttò la somma di L. 9173,62.

In questi 10 anni la vita dell'istituto fu sempre dovuta alla pertinace sagacia del cav. Cristofanini, che a mezzo di sottoscrizioni libere e per azioni, feste, tombole e con i sussidi del Comune, della Provincia e del Governo, fece sì che il Comitato potesse mantenere l'impegno.

Il locale al 5° piano, dove oltre cento persone, in maggioranza vecchi, convenivano ogni sera, era relativamente disagioso; oltre a ciò la carità cittadina avrebbe potuto affievolirsi una volta; occorreva perciò riunire un fondo per la costruzione dell'edificio e garantire l'autonomia dell'Istituto.

In una località centrale, dove i monelli si davano convegno, è sorto, quasi per incanto, il palazzo degli Asili notturni.

Il 2 maggio 1903 la graziosa signorina Maria Antonietta Annaratone, figlia dell'ex nostro Prefetto, collocava la prima pietra delle fondamenta e sei mesi or sono i lavori di muratura erano terminati.

Il palazzo, che occupa l'area di 460 m. q., è di stile toscano e consta di 3 piani e del semi-sotterraneo. In questo si trovano gli spogliatoi, i bagni a doccia e in tinozza caldi e freddi, separati per gli uomini e per le donne, i caloriferi e la cucina.

Nei piani superiori sono: la segreteria, la guardaroba, la sala delle adunanze e i dormitori, vasti, puliti, aereati, adibiti separatamente ai due sessi.

La corsia principale è intitolata a S. A. R. il Principe di Piemonte.

Nel salone d'ingresso sono disposte lapidi ricordanti i maggiori elargitori.

La facciata in muratura di cemento ha un ricco e alto zoccolo in pietra e sono pure in pietra tutte le cornici delle finestre; un'ampia tettoia la protegge, dando a tutto il fabbricato un aspetto simpatico.

L'edificio stimato 45,000 lire è costato 37,000 avendo il costruttore sig. Ranieri Zari regalato il terreno e curata la massima economia per il Comitato.

L'acqua scorre dovunque esuberante.

Di questo importante Istituto, primo in Italia per fondazione e che abbia la sede così decorosa, è inutile enumerare i vantaggi. Basti pensare che durante le lunghe notti invernali protegge la società da tanti miseri che il bisogno e l'istinto potrebbero condurre a male operare.

Le elezioni di Milano.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Milano, 27, ore 15.50 — La giornata elettorale è stata favorita da un tempo freddo ma sereno. I più solleciti alle 114 sezioni sono stati i clerico-moderati, che hanno occupato in maggioranza i seggi. In parecchi stanno sacerdoti. La votazione procede calma e senza incidenti, con affluenza crescente di elettori che arriverà — si presume — alla media del 60 0|0. Moltissime carrozze pubbliche, a servizio dei comitati, corrono a scovare gli elettori ritardatari. I conservatori dispongono di molte automobili.

Le previsioni sono generalmente per la vittoria dei partiti conservatori con oltre 3000 voti di maggioranza. Si basano sulla prevalenza delle schede loro nelle urne, le quali sono stampate in carta più chiara di quelle dei radico-riformisti.

Milano, 27, ore 17.30 — Le prime notizie accertano che i votanti superano il 60 0|0. Lo scrutinio avanzato riduce le presunzioni sulla vittoria dei conservatori ed in molte sezioni le annulla. Perciò i democratici confidano di prevalere per poche centinaia di voti grazie alle sezioni suburbane.

La votazione è compatta in ambedue i campi. Tuttavia le schede che portano maggior numero di variazioni sono quelle dei conservatori.

I rivoluzionari contano appena 5 o 10 voti per sezione.

Milano, 27, ore 19. — I risultati sommari dello scrutinio accertano tuttavia che i votanti furono al disotto del 60 per cento.

I conservatori ebbero 16,000 voti, i popolari 13,000, i rivoluzionari 400.

O Milano 27, ore 23. Eccovi il risultato finale. Votanti 33,200 cioè il 56.5 per cento degli iscritti.

Eletto in capo lista il moderato Sacchi con 17,723 voti; ultimo della maggioranza il clericale Bertani con 17,503.

Primo eletto della minoranza Turati con 14,865; seguono i democratici Moneta con 14.769, Manfredini, Gonzales, Sala, Piazza con 14,627. Della lista democratica riportò il minor numero di voti il riformista Cozza, che ne ebbe 14,312.

Dei rivoluzionari il primo posto toccò a Branconi con 759 voti.

Un supplemento del *Tempo*, registrando la propria sconfitta, dice che lo scoramento prese i socialisti. Solo i preti combatterono con rabbia strenua. Il trionfo è loro.

La *Sera*, compiacendosi della sconfitta della Giunta, che osò solidarizzarsi collo sciopero generale, è lieta che così sia stata vendicata la dimissionaria minoranza e sia stata sgominata l'unione dei popolari.

Esposizioni e Congressi

Pel Congresso coloniale all'Asmara.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 27 ore 18.30. — Oggi è stata fatta l'assemblea degli aderenti nella sede della Società Africana d'Italia, presidente il prof. Ulderico Massoni, vice presidente della Società.

Questi ha salutato i convenuti, esposto il programma, affermato che Napoli, la quale vide partire i primi esploratori, i primi martiri delle imprese coloniali, saluterà caldamente coloro che partiranno per sostenere gli interessi della civiltà, per ridurre il Continente Nero in parte integrale dello Stato.

Presentato dall'ing. Bruna il prof. Baldacci ha letto la relazione dei lavori della Commissione e proposto alla Presidenza l'amm. Candiani. (Applausi).

L'amm. Candiani ha assunto la presidenza dicendo: « Vi ringrazio sinceramente, poichè non riscontro in me alcun merito per la Presidenza. Noi vogliamo dissipare ciò che finora si è detto in denigrazione della Colonia Eritrea ».

Su proposta Baldacci sono stati eletti: vice-pres., il duca Carafa d'Andria; consiglieri il prof. Masoni, il cav. Mauro per la Camera di commercio, il prof. Falzone, il comm. Casone, il comand. Sorrentino e il cav. Laganà; segretario, l'ing. G. Bonomi.

Candiani ha proposto la nomina del sottocomitato per Roma. L'assemblea ha scelto ad unanimità il senatore Giorgio Sonnino, il comm. Nazzari, ispett. del Min. dell'Agricoltura, il ten. di vascello Carlo Bassetto dell'Ufficio Coloniale, e segretario il prof. Baldacci.

Candiani ha fatto osservare che il sottocomitato potrà aggregarsi le persone che riterrà utili al Congresso.

Per ovviare alla dimenticanza per Milano, ha proposto di incaricare la Società di Esplorazioni commerciali di costituirsi in Comitato e di preparare una Mostra campionaria dei prodotti da importare nell'Eritrea.

Come vice presidente del sottocomitato dell'Asmara è stato proposto e accettato dall'assemblea il cav. Alberto Corvo, direttore dell'ufficio degli affari civili.

Il sig. Vito ha fatto notare che il nome della Società Geografica di Roma non è stato pronunciato.

Il Presidente ha risposto che l'adesione della Società non è pervenuta.

Per completare il Comitato dell'Asmara Bruna ha presentato i nomi dell'avv. William Caffarelli, dell'avv. Cagnato, del cav. Ranieri Falcone, di Ottorino Rosa e del capitano Tancredi, proposti tutti da S. E. Martini.

Il Presidente ha proposto, e l'assemblea approvato, di chiedere a S. M. il Re di voler concedere il suo patronato al Congresso.

Sono stati poi nominati Presidenti onorari i Ministri degli Esteri, della Marina, della P. Istruzione, dell'Agricoltura, delle PP. TT., S. E. Martini, i Presidenti della Società Africana d'Italia, dell'Istituto Geografico di Firenze, del V Congresso Geografico, del Congresso dei commercianti e degli industriali a Napoli, e il Direttore dell'Ufficio Coloniale, Falzone, ha fatto osservare che la Società Geografica Italiana dopo tre mesi dalla richiesta ha comunicato per lettera che il Consiglio direttivo non crede di aderire. L'assemblea ha deliberato di incaricare il Comitato esecutivo di continuare le pratiche colla Società Geografica.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. - *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 25 novem. 1904

Gioacchino-Maritano ed altri - avv. M. Berletti - c. Min. LL. PP. e Com. di Giaveno - avv. V. Riccio - sulla sistemazione d'una strada.

Rel. Pincherle - Respinto.

— Nicola D'Alfonso - avv. G. Cimino - c. Min. Int. e c. Paolo Baldassare - avv. A. De Bellis - sulla concessione d'una borsa di studio.

Rel. Perla - Accolto.

— Giuseppe Beneforti - avv. G. Severi - c. Prof. Arezzo sul conferim. d'una borsa di studio da parte della Congreg. di carità di Foiano.

Rel. Raciorpi - Dich. inammissibile.

— Prof. Corrado Lamia - avv. G. De Nava - c. Min. Agr. ed Istituto Agrario « Valsavoia » in Catania - avv. G. Cavasola - sulla nomina di lui a direttore dell'Ist.tuto.

Rel. Racioppi - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

— Com. di Peschici - avv. F. Ferrarese - c. Prov. di Foggia - avv. A. Salandra - sulla competenza passiva delle spese per gli esposti.

Rel. Di Fratta — Dich. inammissibile.

— Com. di Peschici - avv. F. Ferrarese - c. Com. di Vico Garganico - avv. A. De Gennaro - sulla ripartizione delle spese mandam. per gli esercizi 1894, 1895 e 1896.

Rel. Di Fratta — Respinto.

— Prov. di Torino - avv. R. Palberti - c. Minist. Guerra - avv. er. gen. - sulla spesa per l'acquisto dei fucili mod. 1901 per la Società del tiro a segno e per l'ordinazione del pagamento.

Rel. Pincherle — Respinto.

— Min. Tesoro - avv. er. gen. - c. Congreg. di Carità di Trecastagni - avv. A. Montesano - pel rimborso di spese pel manten. d'indigenti inabili al lavoro.

Rel. Racioppi — Respinto.

— Dorindo Scioli - avv. A. Casertano - c. Roberto Cimorelli - avv. V. Riccio - sulla proclam. di cons gl. provinciali.

Rel. Serena — Riservato il merito; richiesti altri incombenti.

— Margherita Pipino in Siccardi - avv. A. Badini Confalonieri - c. Pref. di Cuneo e Raimondo Savoiardo sull'apertura di un'altra farmacia.

Rel. Racioppi — Respinto.

— Domenico Mattianda ed altri c. Com. di Bardineto e Domenico Zunino sulle elez. amm. del 10 gennaio 1904.

Rel. Serena - Dich. irricevibile.

— Com. di Cattanello - avv. C. Piccini e G. Astengo - c. Min. I. P. e Giuseppe Silvestri sul licenz. di questo dall'off. di maestro comunale.

Rel. Torraca - Respinto.

— Giovanni Sereno - avv. R. Ricci - c. Com. di Bari e Giuseppe Capriati sulla nom. di questo ad archivista comunale.

Rel. Di Fratta - Accolto.

— Com. di Montorio Veronese - avv. U. Dal Medico - c. Min. Int. e Com. di S. Martino Buonalbergo sul distacco d'una zona del suo territorio per l'aggregamento a quello di S. Martino.

Rel. Di Fratta - Riservato il merito: accolta la domanda di sospensione.

— Domenico Puzzolo - avv. V. e R. Macherione - c. Min. G e G. - avv. er. gen. - e Sebastiano Rigazzi sulla nomina di questo a notaio di Casalvecchio Siculo.

Rel. Sandrelli - Riservato il merito: respinta la domanda di sospensione.

— Filippo Cisrabino ed altri uffic. giud - avv. U. Dal Medico - c. Min. G. e G. - avv. er. gen. - sull'esaz. delle indennità di trasferta.

Rel. Pincherle - Riservato il merito: inviati gli atti alla Cassazione.

Drammi di terra e di mare

Il cholera in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 27 — Si annunzia che il colera fa progressi nella provincia di Erivan. Secondo rapporti ufficiali, dal 13 al 21 corr. nel distretto di Nachitchevan morirono 85 persone, nel distretto di Daralages 193 ed in quello di Erivan 68.

Tempeste di neve in Francia e in Spagna.

Albi, 27. — Una tempesta di neve si è scatenata durante la notte su Albi e sul dipartimento di Tarb s.

Nella parte montuosa è quasi impossibile la circolazione.

Madrid, 27. — E' caduta un'abbondante nevicata sulla città.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Mantova frumenti calmi; l'oltre Po da L. 23.75 a 24,25, fino 23,75 a 24, buono mercantile 23 a 23,25, frumentoni sostenuti, fino da 16.50 a 17, mercanti e da 16 a 16.60. A Saronno, causa il cattivo tempo, si ebbe scarso concorso, pochi affari a prezzi invariati. Frumento qualità buona da 24,25 a 24.75, segale 17 a 17,50, avena 17,50 a 18, miglio 16 a 16,50, granturco 15 a 16.

A Brescia (Borsa agricola commerc.). Frumenti ed avene invariati: granoni con maggiori pretese. Ecco i prezzi fatti per merce franca a Brescia fuori dazio: frumento da 23 a 23,75, granone da 15,50 a 16,50 la soma (15 decal.), avena 16,75 a 17,75 al quintale. A Cavallermaggiore frumento 21,37, segale 17,25, meliga 15,62.

A Mondovì frumento a 23,50, segale a 17,50, meliga 14,50, avena 18,25, fave 16, fagiuoli freschi 25, riso 36, patate 7 al quintale. A Ostiglia frumento stazionario con domanda limitata e circospetta, granturco tendente al rialzo, risone e riso calmi. A Cagliari frumento da 26,50 a 26,75, ceci 18 a 18,25 al quint.

A Parigi frumenti mercato sostenuto. Pel corr. fr. 23,70, genn. febbr. fr. 24,40, pel corr. pross. fr. 23,90, 4 mesi primi fr. 24,60, 4 mesi da maggio 25,20, segale fermo, pel corrente fr. 16,30, avena sostenuto, pel corrente fr. 16,10.

Vini.

Le notizie dei mercati vinicoli constatano generalmente un buon andamento. In Piemonte si segnala una ripresa. I prezzi sono sostenutissimi e per la buona qualità ottenuta il movimento è attivo. Listino della Borsa vinicola del Monferrato, Casale reca: Vini nuovi: Vignale L. 24 a 28, Camagna 27 a 25, Fubine 24 a 25, Valenza 19 a 21, Conzano 23 a 26, Moncalvo 26 a 28, Montemagno 25 a 28, Frassinello 22 a 30, Cuccaro 24 a 26. Alto Monferrato: Acqui e circondario rossi L. 26 a 38, id. moscato 38 a 45, nuovi 26 a 28, Alessandria 34 a 46, Ovada com. 25 a 30, Tortona 22 a 30, Canelli barbera 1903 44 a 52, freisa 48 a 52, dolcetto 32 a 36, moscato 48 a 58, id. nuovo 40 a 45, vino da pasto 34 a 60, Nizza Monferrato rossi comuni 30 a 32, barbera 40 a 44, Gavi rosso 24 a 30 all'ettolitro. Asti (f. d.): barbera fina L. 48 a 56, com. 42 a 50, grignolino fine 50 a 58. comune 42 a 50, vino comune da pasto 32 a 40, moscato da 48 a 56, fino Castiglione, barbera 40 a 46, San Damiano, comune 30, id. barbera 32 a 50, Soglio 32 a 33: Langhe: Dogliani dolcetto 24 a 30, Alba dolcetto 30 a 34, barolo 1899-1900 80 a 100, da pasto 30 a 33, barbera 40 a 45, moscato 38 a 46, nvaggio 28 a 32, Govone fini a 40, Barbaresco tipo fino 90. Barolo, cantina sociale, 80 a 120, id. 1902 100, id. 90, da pasto fini 36 a 38, comuni 30 a 34, Monforte d'Alba, La Morra, nebiolo 70 a 100, id. dolcetto 28 a 32. Novarese: Ghemme comune L. 32 a 36, id. fini 44 a 160. Nel Veneto si ha quasi ovunque un discreto movimento. Si segnano: Verona: (Listino della Borsa vinicola veronese: Valpolicella correnti da pasto da L. 30 a 35, id. qualità fine da 35 a 40. Valpantena correnti da pasto da 30 a 35, id. qualità fine da 35 a 40, Bardolino e Lago di Garda corrente da pasto da 30 a 35, Mercelliae, Mezzane, Illasi, Tregnago, ecc. corrente da pasto da 30 a 35, id. qualità fine da 35 a 40. Soave, Monteforte, ecc. corrente da pasto da 30 a 35, id. bianchi correnti da 32 a 35 all'ettolitro. Il tutto per ettolitro, alla cantina del produttore. I mercati di Puglia sono oltremodo sostenuti, e a Barletta per le qualità extra dell'annata sono in aumento, essendo le più ricercate.

Coloniali.

Moka franchi ore 185 a 200, Portoricco fino 182 a 200, corrente 155 a 170, Perù lavato 135 a 155, Salvador lavato 140 a 150, naturale 112 a 116, caracolito 132 a 140, Pergamino 106 a 110, Nicaragua naturale 106 a 108, Caracas lavato 125 a 160, naturale 108 a 110, San Domingo 104 a 115, Maracaybo e Cumana 105 a 110, Porto Cabello naturale 105, Santos lavato 118, id. naturale 105 a 108, caracolito 130 a 132, Rio naturale 100 a 105, caracolito 128 a 130, Bahia 96 a 100, il quintale schiavi di dazio.

Nei zuccheri raffinati nazionali la domanda è sempre attivissima; discretamente attivi anche i greggi. Raffinati nazionali extra-fini pronti e per consegna da marzo a giugno 1905 fr. ore 133, il quintale sul vagone in raffineria.

Minerali e metalli.

In Italia si hanno i seguenti prezzi:

Ghisa di Scozia per tonn. L. 102, id. inglese 82, Ottone in lamine al quint. 181, id. in filo 186, Rame in pani S. M. I. 172.50, id. in lamine 202.50, id. in filo 2 mm. e più 200, id. vecchio 152.50, Stagno in pani Bolitho 335. id. in verghe 338. Zinco in fogli « Vieille Montagne » 73, Ferro saldato com. in tran. 22.50, id. in fasci comune 23.50, id. Best 23.50, id. da cerchi base mm. 3 a 5 28, Travi da mm. 80 a 120 24.50, d. 120 a 180 a 22.50, id. 200 e più a 22 50, Piombo in pani Pertusola a 33.

Le lamiere d'acciaio per navi quotano L. st. 5 12 6, le domande di ferro L. st. 6, le cantonate d'acciaio per navi L. st. 5, quello di ferro L. st. 5.15, le sbarre di acciaio L. st. 6, le sbarre di ferro L. st. 6.2.6, i ribattini di ferro per navi L. st. 7.2.6, il tutto per tonnellata, meno il 2 1|2 per cento.

Teatri ed Arte

" Fratello Giacomo ,, di Bernstein e Weber.

Dal romanzo alla scena c'era una volta di mezzo il mare: oggi, con l'inventiva e l'imperturbabilità moderna, s'è trovato anche il modo di sormontare questo ostacolo e siamo arrivati al punto della più completa indifferenza fra il leggiucchiare un romanzo o l'ascoltare una commedia. Non importano più tanto i meccanismi della scena, la misura del dialogo, la rapidità dell'azione, l'intensità della concezione e del sentimento, lo sviluppo sagace della favola, purchè si scriva qualche cosa, purchè a scadenze fisse si getti in pascolo al pubblico il proprio nome, quasi un obbligo tracciato nella vita e sancito dal costume.

I nostri buoni commediografi e drammaturghi in ispecie sono più che mai pervasi da questa ossessione di scrivere e scrivere; non si curano se si spezzi il filo di una continuità ideale, se si creino dei fantocci in luogo di esseri umani, se si accumulino falsità e paradossi, ingenuità e superficialità, artificiosità e controsensi, se si calpestino tutte le leggi le più fondamentali dell'arte, magari a rischio di un insuccesso o di un compatimento.

Ma se Messene piange, Sparta non ride; e dall'invasione quotidiana straniera, quasi del tutto francese, delle nostre ribalte, quanti autori e quante opere, domando io, riescono a svincolarsi dalle strette fatali dell'oblio del pubblico? Possono davvero contarsi sulle dita, benchè il gusto delle folle sia ormai intorbidito, indeterminato, vacillante e spesso cieco.

+

Noi, ad esempio, avevamo imparato a stimare, fra l'esercito degli autori, il Bernstein, indipendentemente dal Weber, come un profondo osservatore, come un audace anatomico della psiche umana, come un equilibrato e misurato adepto dell'arte scenica e da lui speravamo un pensiero di lotta lanciato con ardire e forza nell'arena delle ricerche filosofiche, psichiche e sociali moderne, un problema umano studiato e svolto con acume, ma ci siamo ingannati, o, per lo meno, dobbiamo questa volta mettere anche il Bernstein nell'arringo dei grafomani suddetti.

In questa nuova commedia scritta in collaborazione col Weber *Fratello Giacomo*, ci troviamo nettamente avanti ad uno dei consueti fenomeni d'ibridi accoppiamenti e non sappiamo indagare perchè il Bernstein ha voluto sciupare così la sua intelligenza.

C'è nella loro commedia il cozzo tra la fine acuta ricerca d'un sentimento passionale umano e la fredda compassività di esigenze sceniche nello svolgimento di una azione pedestre, ossia due mani, due ingegni insociabili.

Infatti nel caso, abbastanza comune, di Genoveffa ricca ereditaria che sposa un marchese di Chantalard, disperato giuocatore di fortune, per la suggestione ed il suggerimento d'un amico di famiglia e della sua infanzia, chiamato fratello Giacomo, non c'è che la pura esposizione esterna degli avvenimenti, mentre nell'esame di un profondo e tacito amore sorto nell'anima di Giacomo e di Genoveffa, all'insaputa uno dell'altra, e nello sfogo delle loro anime c'è la mano maestra dello psicologo.

Per come poi questa commedia, impostata con alto scopo ed un sentimento ben diverso, è perfino scesa a rasentare il ridicolo della *pochade*.

Ma a noi è bastato di gustare le scene suggestive di quando Genoveffa e Giacomo si celano dapprima e si confessano poi il loro amore per dimenticare prestissimo le volgarità del divorzio voluto e ottenuto con una astuzia da Genoveffa, appena sposata, da suo marito, il figlio del marchese di Chantalard, che ingenuamente le confessa un suo amorazzo per una ballerina dell'Opera di Parigi, e le stupide figure, anzi i fantocci, riempitivi della commedia, tra cui quella dell'americana Miss Adams, amica di Genoveffa, che s'innamora del padre del marito di Genoveffa e lo sposa, salvando coi suoi milioni la rovina che sarebbe sopravvenuta agli Chantalard dal suddetto divorzio.

Il pubblico, è vero, poco si commosse, neanche in riso, alle scintillanti briosità d'un dialogo parigino, ma applaudì di cuore il secondo atto, il migliore di tutti, nel quale Dina Galli, questa giovane, intelligentissima e studiosa artista, raggiunse effetti deliziosi con mirabile semplicità di mezzi che dimostrano in lei più che la buona scuola, una vera originalità individuale. La Galli fu degnamente coadiuvata dal Capelli, dal Lotti e dal Bonanni.

Vice Ivan.

(Serv. spec. del Popolo Romano).

Montecarlo, 26. — Vi telegrafai che la stagione s'era inaugurata con la *Femme à papa*. Ora vi dico che le rappresentazioni del repertorio *Judic* ottengono un vivo successo e fanno onore al distinto direttore, sig. Coudert, che non mancò mai di riunire degli elementi di prim'ordine nelle varie distribuzioni dei personaggi; l'interpretazione d'Anna ha procurato molti applausi alla giovane artista Lebergy che ha dato prova di bella dizione e di bella voce.

Nel doppio *rôle* d'Aristide e di Florestan, applauditissimo fu il sig. Dupont. Molto divertente Poudrier nell'incarnazione di Bodin-Bridet; Lamy piacque nel personaggio del Principe di Ciprò e la signorina Ferrière si distinse nella interpretazione di Coralia.

Novità, Varietà e Aneddoti

Una festa di beneficenza a Parigi

O Parigi, 27. Quest'oggi nella grande sala delle feste del *Petit Journal*, sotto la presidenza di Leon Marguery, dir. del Comitato alimentare parigino, del conte Trezza e di Archediacon ebbe luogo una gran festa popolare franco-italiana di beneficenza, organizzata a profitto della Cassa di mutuo soccorso delle tre Società: la Lira Italiana, l'Harmonie des Halles e la Renaissance des Halles.

Una Kermesse ottenne il più splendido successo. Tenevano il *comptoir* le tre Regine del mercato parigino, nel costume che portavano a Torino e varie signore in costume del secolo XVIII.

Alla sera gran banchetto e gran ballo notturno con la *farandole*, la tarantella ed altre danze antiche.

Dalla Provincia Romana

In memoria di Menotti Garibaldi.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Albano Laziale 27, ore 18. — *(Piero)*. Le Associazioni liberali ed i Municipi laziali sono andati stamane in pellegrinaggio alla tomba di Menotti Garibaldi in Carano, a deporvi fiori ed a ricordare le virtù di lui.

Col treno delle ore 8.16 sono arrivati da Roma i deputati Borghese, Mazza e Ruspoli, alcune Associazioni, gli avv. Morelli e Veroni rappresentanti il Consiglio Provinciale, il colonnello Mereu, reduci garibaldini ed amici di Menotti Garibaldi. Sono stati ricevuti dalla Società del tiro a segno e dagli amici di qui. Riunitisi sulla piazza Umberto I, sono partiti in carrozza per Carano, passando per Cecchina, per congiungersi con altre Associazioni e cittadini attendenti colà.

Sono andati a Carano i pochi consiglieri di Albano rimasti in carica, i rappresentanti dei Municipi di Castel Gandolfo, Marino, Ariccia, Genzano e Nemi. Il Municipio di Genzano ha inviato una bella corona.

Il sindaco di Velletri, avv. cav. Pieroni, con alcuni assessori e la fanfara del Ricreatorio Garibaldi, i rappresentanti di Cisterna, col concerto, sono andati a Carano direttamente.

Presso la tomba facevano il servizio d'onore i reduci garibaldini di tutti i paesi laziali.

Il prof. Tito Petrongari, ex-sindaco di Albano ha presentato gli oratori e parlato per l'inaugurazione di un busto di Menotti Garibaldi.

L'avv. Veroni, cons. prov. di Velletri ha parlato in nome del Consiglio Provinciale ed il dep. Mazza ha commemorato Garibaldi.

La Società tra gli ex bersaglieri « Lamarmora » di Roma ha inviato il seguente telegramma:

Famiglia Garibaldi.

Posta Cisterna Roma.

Ai santuari del patriottismo ora si è aggiunto Carano terra fatale redenta dal buon generale Menotti.

Oggi inaugurandosi sua amata imagine gli ex Bersaglieri Lamarmora di Roma orgogliosi averlo avuto commilitone e socio onorario inviano riverente saluto.

Presidente: *Fallani.*

Il bel tempo ha favorito la cerimonia.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 28 novembre 1904 — S. Gregorio III papa

Leva il Sole alle ore 7.46 m. — Tramonta alle 4.39 s.

Leva la Luna alle ore 10.10 s. — Tramonta alle 11.28 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 27 Novembre alle ore 8.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-3.5	nevoso	Nizza	0.4	sereno
Amburgo	0.1	coperto	Zurigo	-3.5	3|4 coper.
Vienna	-1.0	3|4 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	14.0	1|4 coper.
Parigi	-1.0	coperto	Atene	9.4	3|4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	3.1	sereno	calmo	9.8	3.0
Torino	-2.6	1|4 coperto	—	5.7	-2.6
Milano	-1.0	1|2 coperto	—	7.3	-3.9
Venezia	2.4	3|4 coperto	calmo	5.2	1.3
Bologna	1.3	1|4 coperto	—	4.2	0.5
Ravenna	2.3	coperto	—	4.9	-1.5
Ancona	5.6	coperto	agitato	10.0	2.1
Firenze	0.2	sereno	—	7.6	-0.9
Roma	3.4	piovoso	—	9.9	2.8
Bari	6.0	coperto	legg. mosso	10.6	4.4
Napoli	3.9	coperto	mosso	10.1	3.9
Caggiano	-1.0	nevica	—	4.5	-1.2
Tiriolo	3.6	piovoso	—	5.1	0.0
Palermo	11.6	piovoso	tempestoso	11.6	5.7
Messina	11.6	coperto	calmo	15.3	5.2
Cagliari	7.[illegible]	piovoso	agitato	13.5	4.0

Probabilità: cielo vario in Val Padana e versante tirreno superiore, nuvoloso altrove con pioggie; venti forti intorno a ponente al Sud e isole, moderati settentrionali altrove; mare agitato specialmente intorno alle isole.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50 60. Barometro a mezzodì 755.8. Termometro centigr. ***massima 8.4 minima 2.8.*** Umidità relativa 58 assoluta 4.06. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Sciarada

La *prima* è ogner seconda.
E sta nella *seconda*
Q alche famiglia invero
Che certamente è *intero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CASTRAMENIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 NOVEMBRE 1904.

Maelli Luigi carrettiere, con Boni Maria
De Bernardini Enrico mattonatore, con Vergini Annunziata
Berrettini Filippo tipografo, con Liberati Filomena
Valentini Augusto calzolaio, con Iannarelli Chiara
Errichi Paolo calzolaio, con Cataldi Arcangela
Romani Alessandro tipografo, con Piermartini Iola
Leonardi Aristide carrettiere, con Trebbi Ida
Struglia Romeo sarto, con Massoli Emilia
Fredducci Augusto bracciante, con Riccardi Anna
Giansanti Agostino calzolaio, con Mattia Guendalina
Tersetti Pasquale campagnolo, con Santucci Marianna
Natali Sigismondo guardia municipale, con Bravi Giacinta
Di Porto Mosè negoziante, con Piazza Giuditta
Gizzi Rocco contadino, con Mattoni Elisabetta
Renzi Remigio industriale, con Mongardini Emilia
Cariani Bernardino guardia munic., con De Angelis Costanza
Maiorini Natalino sarto, con Martinez Maria Vittoria
Rossetti Annio telefonista, con Ardoini Assunta
Cassiani Giuseppe bracciante, con Ceterani Clementina
Orvieri Filippo avvocato, con Bonelli Olga

MATRIMONI del 14 NOVEMBRE 1904.

Quadraccia Oreste industriale, con Peroni Maria
Iachini Romeo gioielliere, con Picconi Giuseppa
Oro Michele impieg. con Oro Giuseppa
Volpini Tommaso operaio, con Cortegnani Teresa

MATRIMONI del 16 NOVEMBRE 1904.

Crescenzi Alessio lampista, con Spositi Anna
Borsini Claudio impieg. con De Maria Carolina
Caponetti Giulio impieg. con Basili Vittoria
Velo Nicola avvocato, con Prosperi Adelaide
Del Monte Rinaldo calzolaio con Tufi Francesca

MATRIMONI del 17 NOVEMBRE 1904

Boni Giuseppe muratore, con Bernasconi Francesca
Alfieri Vincenzo carrettiere, con Vettoretti Candida
Raffaelli Giuseppe muratore, con Gradi Iola
Sbarbati Pietro oste, con Cialè Maria
Nicolai Remo lampionaio, con Matteucci Clorinda
Albiker Karl scultore, con Klingstein Helene
Busconi Alfonso usciere, con Busconi Emilia
Petrini Giovanni commesso, con Baldelli Maria

Martedì 29 corr. per il secondo anniversario della morte del compianto

Camillo Nucci

tutte le Messe che verranno celebrate nella Chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi, saranno in suffragio della sua anima benedetta.

La famiglia invita gli amici e conoscenti ad intervenirvi.

Sabato 26 Novembre alle or 23.35 munita dei conforti religiosi e della benedizione speciale del S. Padre si spegneva tranquillamente nel Palazzo Moroni Vicolo S. Nicola da Tolentino nell'età di 85 anni

Mrs GRANT

La messa funebre avrà luogo Martedì 29 corrente alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale di S. Bernardo.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette in forma solenne l'ambasciatore di Spagna Pablo De Bernabé, che si recò al Quirinale in una berlina di gala di Corte.

Poco dopo fu ricevuto il ministro plenipotenziario del Brasile Mello y Aldim.

I due diplomatici presentarono a S. M. le proprie credenziali e si trattennero a lungo a parlare col Re.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Benzler, vescovo di Metz, il vescovo di Nepi e Sutri e il vescovo di Rosca.

Nel pomeriggio ricevette varie persone al passaggio nelle Loggie.

— Il Papa, al telegramma dei parroci, ha fatto rispondere, dal cardinale Segretario di Stato, col seguente:

« Mons. Faberi — Segretario Vicariato.

« Santo Padre gradito omaggio Collegio parroci di « Roma, adunati fraterno convegno rappresentanza par« roci d'Italia, imparte con speciale affetto implorata « benedizione ».

— Mons. Bressan si è recato a Venezia e ha consegnato a mons. Cavallari il sacro pallio conferito al Patriarca nell'ultimo Concistoro e imposto dall'E.mo Macchi, per procura, allo stesso mons. Bressan.

— Ieri la Pontificia Commissione dei pellegrinaggi si è riunita nella Cappella delle Figlie della Carità all'Ospizio di Santa Maria per suffragare collettivamente l'anima del compianto cardinale Mario Mocenni, benemerito presidente della Commissione stessa.

Celebrò la messa mons. Giacomo Della Chiesa, sostituto della Segreteria di Stato di S. Santità.

Assistevano alla funebre cerimonia, oltre i membri della Commissione, le suore della Ven. Capitania con numeroso stuolo di alunne, di cui il Porporato era protettore, nonchè vari pellegrini che si trovano nell'Ospizio, presieduti dal comm. Harmel.

L'inaugurazione dell' Esposizione Internazionale Mariana. — In un salone della Pinacoteca Lateranense venne ieri mattina alle 10 inaugurata l'Esposizione Internazionale Mariana promossa da un Comitato in occasione del cinquantenario del Dogma dell'Immacolata.

Sotto un ricco padiglione di seta rossa con trine d'oro e circondato da piante e fiori, stavano il quadro della Madonna e il busto di S. S. Pio X.

Dopo un canto, eseguito da 100 ragazzi, in onore dell'Immacolata, ed un inno al Pontefice, composti e diretti dal m.° mons. Muller, il card. Ferrata pronunziò il di-

scorso inaugurale, nel quale parlò della bellezza della Madonna come ispiratrice delle arti, sia come figura umana sia anche come divina. Esaminò questo concetto attraverso i secoli e le diverse manifestazioni artistiche, come la pittura, la scultura, la musica ecc.

La vasta sala era gremita di un pubblico scelto e numeroso. Notammo i cardinali Rampolla, Vannutelli V., e Vives y Tuto, che col Ferrata compongono la Commissione pontificia, e Tripepi, monsig. Radini Tedeschi segretario della Commissione, il conte Szecsen, ambasciatore d'Austria-Ungheria, il signor Multedo rappresentante l'ambasciatore di Spagna, il dottor Chaves, ministro del Brasile, i monsignori Riggi, prefetto delle cerimonie pontificie, Giannuzzi, Sant-Clair, Stramiero, Angeli, De Waal, Baumgarten, Ciocci, Kojunian, Gentili, De Lipse, Ugolini, Zonghi, Vattuoni, il march. G. Sacchetti, foriere dei SS. PP. AA., il conte Ed. Soderini, latore della Rosa d'Oro, il padre Arsenio Pellegrini abate di Grottaferrata, i principi Rospigliosi, comandante della Guardia Nobile, Barberini, il conte Macchi, la principessa Rospigliosi, le duchesse di Mondragone e Caffarelli, il marchese e la marchesa Di Baviera, il conte Cecconieri, il signor Mac Nett, i parroci Ferrini, Conti, Carcues, Michelangeli, Bonafede, Spadoreia, Caroni, i consiglieri comunali cav. Pericoli, presidente della gioventù cattolica italiana e Persichetti, le patronesse del Comitato signore m.sa Lepri, Folchi-Di Lorenzo, Grossi-Gondi, march. Giustiniani-Rossi De Gasperis, Persichetti, Diamilla, Tei, Cartoni, Petrucci, Vasselli-Moghazzi, Massoni, i comm. Kambo, E., Alliata, Sneider, Ambrosini, Galli, Martinucci, il cav. Crostarosa, presidente del Comitato regionale, l'ing. Leonori, segretario dell'Esposizione, l'ing. Monet.

Gli intervenuti passarono quindi a visitare l'Esposizione che comprende opere di pittura, scultura, oggetti preziosi d'oro e d'argento, medaglie, immagini, monete, sigilli e quanto riguarda la teologia, la filosofia, la storia, l'archeologia, la stampa periodica, ecc.

In una delle sale si ammirava la corona delle 12 stelle in brillanti (valore 150,000 lire) offerta dai cattolici di tutto il mondo.

Gli onori di casa erano fatti dalla Commissione esecutiva del Circolo dell'Immacolata con a capo il presidente avv. Pio Folchi.

Prestavano servizio le guardie del fuoco del Vaticano.

Da domani l'Esposizione sarà aperta al pubblico in tutti i giorni, eccettuati i festivi, mediante biglietto con offerta di L. 1.

Consiglio comunale — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Per questa sera. — Nella prima parte del giornale ci occupiamo della crisi capitolina. Qui ci piace soltanto di rilevare un avvertimento dell'*Avanti*:

Il giornale socialista parlando infatti della seduta consigliare di questa sera conchiude:

« Noi crediamo che quanti sono cittadini dignitosi e fieri debbono con la loro presenza nell'aula del Consiglio comunale significare che è finito il tempo delle losche manovre lontane da qualsiasi controllo della cittadinanza. »

S'intende che i cittadini dignitosi e fieri di Roma sono quelli dell'*Avanti!* Questo mònito del resto non lascia dubbi sul suo duplice scopo:

1° intimidire qualche consigliere, contando sulla pusillanimità, per trattenerlo dal l'intervento alla seduta;

2° battere il *chitet* per raccogliere le solite bande in Campidoglio, invadere la sala consigliare ed impedire al Consiglio di compiere il proprio dovere... tanto per rifarsi in qualche modo delle *batoste* prese nelle elezioni politiche.

Evidentemente l'*Avanti* ha voluto prevenire l'on. Giolitti, il Prefetto ed il comm. Giungi e di ciò non gli si può essere che grati.

Ai consiglieri comunali poi è inutile ricordare come le intimidazioni dell'*Avanti* impegnino la la loro dignità di cittadini e di legittimi rappresentanti della cittadinanza di Roma.

Elezioni commerciali — Dal cav. Stoderini, presidente del Comitato delle Associazioni commerciali per le elezioni della Camera di commercio di Roma, riceviamo il seguente comunicato:

« Essendosi in alcuni giornali pubblicato che per le prossime elezioni della Camera di commercio il Comitato delle Associazioni commerciali entrerà in lotta contro commercianti della provincia, il Comitato tiene a dichiarare che ciò non è esatto. Esso non mira a combattere gli interessi della provincia che vuole anzi largamente rappresentati. Se dissidio esiste, è provocato solo da taluni i quali ingiustamente si arrogano il diritto di parlare in nome della provincia. E ciò è tanto vero che la parte migliore dei commercianti e degli industriali dell'intero distretto camerale è perfettamente d'intesa con le Associazioni commerciali romane. »

All'Accademia di S. Luca — Nell'assemblea generale straordinaria, tenutasi sotto la presidenza del senatore Monteverde, hanno preso possesso del seggio, come accademici di onore, il prof. Pastor e il prof. Hermanin.

Il segretario prof. Tomassetti presentò, con brevi recensioni, le opere donate nel periodo estivo, cioè la « Iconografia Dantesca » del Koch, avo del nostro architetto Gaetano, la storia di Ermocrate Siracusano scritta in latino splendido dal prof. Casamichela di Torino, il « Jean Goujon » del Lister, bel contributo alla storia della rinascenza in Francia, la monografia del Mylne sulla cattedrale di Bayeux, il voto a stampa degli artisti del Circolo di Roma sulla cascata di Terni.

Il Presidente fece votare un plauso al signor Morgan per la restituzione del piviale di Ascoli, ed al Ministro d'Italia che vi ha cooperato.

Quindi il prof. Apolloni lesse una interessante relazione sulla Esposizione di S. Louis; e la signora Clelia Bertini-Attilj una commovente commemorazione del compianto accademico d'onore Enrico Panzacchi.

Associazione della Stampa — L'Associazione della Stampa darà, nella propria sede, la sera di mercoledì prossimo alle ore 22, un trattenimento musicale in onore di Edmondo De Amicis.

Non verranno rilasciati inviti che per signore di famiglia dei soci, e limitatamente al numero dei posti disponibili.

Al Ricreatorio Popolare di Trastevere. — Ieri alle 14 nella palestra del Ricreatorio Popolare di Trastevere si procedette alla premiazione annuale degli alunni e al saggio ginnastico.

Sotto un padiglione in velluto rosso presero posto l'on. Barzilai, Pasqualino Arquati, il cav. Zeno, rappresentante l'ufficio di P. I. M.le, la famiglia Lizzani e la sig.ra Teresa Giovanelli presidentessa del Ricreatorio femminile « Margherita di Savoia ».

Dopo varii esercizi eseguiti dalle diverse squadre, la signorina Angelina Lizzani e la signora Teresa Giovanelli appesero le medaglie ai giovanetti premiati e alla bandiera del Ricreatorio.

L'on. Barzilai lesse prima il seguente telegramma inviato dal ministro Orlando:

« Sono dolente che cure d'ufficio, in questi giorni divenute più intense, non mi consentano di assistere a codesta simpatica festa. Ma di cuore invio mia calda parola di lode ai giovanetti che si sono onorevolmente segnalati nella scuola, e fervido augurio a codesto Istituto onde prosperando prosegua nobile sua missione educatrice ». *Orlando.*

Pronunciò quindi poche parole di elogio ai giovani e agli insegnanti.

Dopo altri esercizi vi fu una piccola refezione agli alunni.

La festa venne rallegrata dalla musica del Ricreatorio.

I Ricreatori Duca degli Abruzzi, Regina Margherita, Testaccio, Vittorio Emanuele III, Prospero Colonna ed Adelaide Cairoli avevano inviato rappresentanze alla festa.

Nel salone del teatro erano esposti i disegni degli alunni.

Tassa di famiglia — Il secondo ruolo principale complementare della tassa di famiglia per l'anno 1903 e quello suppletivo per l'anno 1902 sono stati pubblicati all'*Albo Pretorio* presso l'ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio 7 e vi rimarranno per otto giorni.

Gli inscritti nei ruoli sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla per intero all'Esattoria comunale posta in via Arenula 24 e in via de'Calderai 45 alla scadenza del 10 dicembre prossimo.

R. Scuola pratica di agricoltura — Nell'interesse degli agricoltori dei circondari di Roma, Viterbo, Civitavecchia, Terni e Rieti, si avverte che il termine utile per far pervenire le domande per ottenere gratuitamente talee di viti americane dei vivai governativi di S. Alessio e della Scuola, scade col 15 dicembre prossimo.

Le domande dirette alla Scuola debbono essere redatte su carta da bollo da 60 cent., indicandovi il numero, la qualità delle talee che si richiedono, la località e l'estensione del terreno da piantarsi.

Saranno a carico dei richiedenti le spese d'imballaggio e di porto, se la consegna non sarà fatta presso i vivai sovraccennati.

Università — Il prof. Gino Arias terrà alla nostra Università in quest'anno un corso libero pareggiato di storia del diritto italiano svolgendo il seguente tema: « L'evoluzione del diritto italiano nell'età media e moderna nel suo sistema e nelle sue cause ».

Federazione Nazionale studenti secondari. — Ieri mattina, come fu annunziato, ha avuto luogo la conferenza al Liceo Umberto I.

Parlò il prof. Staderini Giovanni, ricordando le passeggiate dell'anno scorso ed incitando i genitori a far federare i loro figli.

Il prof. Tambroni poi spiegò gli scopi ed il programma della Federazione e portò il saluto e l'adesione di altri professori.

Il mercato alla Cancelleria. — Avendo luogo mercoledì al Senato l'inaugurazione della XXII Legislatura, il mercato in piazza della Cancelleria si terrà martedì 29.

Piccola Cronaca.

La scoperta di una fabbrica di monete false. — Da parecchio tempo si era notato, specialmente nei quartieri dell'Esquilino e di S. Lorenzo la circolazione di monete false di nichel da 20 e 25 centesimi.

Il questore, comm. Giungi, incaricò delle indagini il delegato di P. S. Giuseppe Trento, il quale, con la coadiuvazione del tenente Lucchini, del maresciallo Tailarico, dei brigadieri Lorenzini e Marcellini, e degli agenti Cianchelli e Ribis, è riuscito nell'impresa dopo varii appostamenti e pedinamenti fatti alla barriera di porta Maggiore, in via delle Anime Sante e all'Arco di S. Bibiana.

Ieri notte, funzionario e agenti, truccati in modo irriconoscibile, pedinarono un individuo, sul quale cadevano dei sospetti, e lo videro entrare nello stabile al n. 69 di via degli Equi. L'individuo si rinchiuse nell'appartamento al 4° piano, abitato da Ambrogio Pasetti, d'a. 52, da Frosinone.

Poco dopo uscì la serva del Pasetti, Lucia Rossi di anni 17, e allora il delegato Trento e gli agenti picchiarono, ma non avendo ottenuto risposta il delegato Trento con uno spintone atterrò la porta.

Entrati trovarono l'arrotino Vincenzo Simeoni d'anni 28, da Sessa Aurunca, e la sua amante Cristina Boncompagni di anni 28 presso un crogiuolo, intenti a confezionare monete di nichel.

Nella perquisizione sequestrarono attrezzi completi, stampiglie, crogiuoli, acidi, sali, reticelle e monete non terminate.

Sotto un letto, in una buca fatta nel pavimento e ricoperta da una cassa, si rinvennero cinque rotoli contenenti 200 monete di nichel false.

Il Simeoni e la Boncompagni, che vennero tratti in arresto, combinavano le monete false acquistando generi per il valore di un soldo. Si trovò perciò una grande quantità di spille, fettuccie, spago, carta, buste, lapis, bottoni ecc. e fu sequestrata insieme a 50 lire ricavato dallo smercio delle monete false.

Un dramma della gelosia in via delle Sette Chiese. — In via delle Sette Chiese n. 9, presso la Basilica di S. Paolo, abitano i coniugi Vincenzo Cassoni, d'anni 40, da S. Vittore (Caserta), vaccaro, e Cecilia Feliziani.

Con loro abita pure il bracciante Cerino Paradisi, di anni 30, siciliano.

Tra i coniugi avvengono continue liti, perchè il Cassoni crede, non si sa con quanto fondamento, che la moglie abbia contratto relazioni amorose col Paradisi.

Stanotte, circa alle 22, sorse una questione più viva del solito, alla quale prese parte anche il Paradisi.

Questi, spalleggiato da un certo Rocco Olivieri, estrasse un coltello e scagliatosi sul Cassoni gli vibrò due colpi, ferendolo gravemente all'addome ed alla sinistra del torace, quindi si dette alla fuga.

I RR. CC. Giuseppe Martinelli e Alessandro Barolini, di perlustrazione in via delle Sette Chiese, sentendo delle grida disperate di donne partire dalla casa segnata col N. 9, salirono e trovarono in un lago di sangue il Cassoni.

Trasportato subito alla Consolazione, i dottori Piperno e Varvaro lo sottoposero all'operazione della laparatomia e lo giudicarono in pericolo di vita.

L'Olivieri venne tratto in arresto. La P. S. sta attivamente ricercando il Paradisi.

L'accoltellato di fuori porta S. Giovanni. — Ieri alle 12, nell'osteria presso i *Cessati Spiriti* di Giuseppe Calleria di anni 31, da Fermo, abitante in via Appia Nuova 225, si trovavano a giuocare alle carte quattro giovanotti.

Ad un certo punto due di essi, il muratore Ernesto Chiari di anni 19, romano, e il terrazziere Francesco Santi di anni 26, da Sassoferrato, abitante in via Tiburtina 57, vennero a questione.

Vedendo che le cose prendevano una brutta piega, l'oste mise alla porta i quattro giovinotti.

Sulla strada il Chiari e il Santi si azzuffarono nuovamente.

In difesa del Chiari intervenne il terrazziere Bernardino Bignoli di anni 16, romano, abitante in via Tiburtina 57, il quale vibrò al Santi un tremendo colpo di coltello sotto l'ascella destra, quindi fuggì.

Il Santi, fu condotto dal Chiari all'ospedale di San Giovanni, ove il dott. Cammarella si riservò il giudizio.

La grave rissa di stanotte in via di Monte Caprino. — Il bracciante Francesco Guidoni di anni 60, da Morino (Aquila), abitante in via di Monte Caprino 81, affitta dei letti al lustrascarpe Antonio Guidoni di anni 46, pure da Morino (non è parente al Francesco) e al figlio Clemente di anni 19.

Antonio è in debito verso Francesco del fitto di casa. Stanotte essendogli stato domandato il denaro venne a questione.

Antonio, il figlio Clemente e il fornaio Giuseppe Appetecchia di anni 28, da Pofi, armatisi di sedie e coltelli, si avventarono su Francesco, in difesa del quale accorsero la moglie Filomena Di Tommaso di anni 65, e il fratello di Francesco, Luigi di anni 64.

Alle grida accorsero le guardie di P. S. Giuseppe Argentino e Alfredo Franceschini, le quali dovettero lottare non poco per sedare la rissa.

Alla Consolazione Francesco Guidoni che rimase ferito all'occhio sinistro e al braccio destro fu giudicato guaribile in 25 giorni, per la Di Tommaso, ferita alla scapola destra, si riservarono il giudizio, e Luigi, ferito alla fronte fu giudicato guaribile in 12 giorni.

I tre feritori vennero arrestati.

Borsaiuoli arrestati in un'osteria. — Ieri, alle 14, nell'osteria di Antonio De Luca, da Castel Gandolfo, il delegato di P. S. Trento, il tenente Lucchini, i brigadieri Marcellini e Lorenzini e gli agenti Ribis e Cianchelli, sorpresero i pregiudicati Eugenio Cesaretti, d'anni 31, da Velletri, ab. in via di S. Onofrio 11, Nicola Menghi, d'anni 39, da Ronciglione, ab. in via Cola di Rienzo 119 e Romolo Capriotti, di anni 34, romano, ab. al vicolo Moroni 25.

Furono arrestati. Si stanno facendo indagini per verificare se essi sono colpevoli dei borseggi commessi in questi ultimi giorni.

Grave investimento. — Ieri, verso le 13, in via del Portico d'Ottavia, l'ottantenne Giuseppe Servili, ab. in via degli Strengari 20, investito da un carro condotto da Michele Di Castro, d'anni 37, da Roma, ab. in via di Porta Leone 100, riportò gravi contusioni al torace e probabile frattura di costole.

Alla Consolazione si riservarono il giudizio. Il Di Castro venne arrestato.

Monte di Pietà.

Martedì 29 novem. 1904 – *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 marzo 1904 fino alla polizza n. **60366.**

La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 7 aprile 1904 fino alla polizza n. **76660.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 28 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 2 3 4

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Polin ebbe iersera completamente confermato il successo dovuto alla sua comicità deliziosa e alla felice riproduzione di talune macchiette indovinatissime.

Stasera avrà luogo uno spettacolo eccezionale a beneficio della erigenda Casa di riposo per gli artisti drammatici e lirici, posta sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Madre.

Il programma attraentissimo, che basterebbe da solo ad assicurare il concorso di quanti amano veramente l'arte ed i suoi cultori, comprende la commedia « Maridemo la suocera, » recitata dalla Compagnia Benini; « Polin » nelle sue ultime ed originali creazioni; il canto XXV dell'« Inferno » detto da Ermete Zacconi e l'aria nell'« Amico Fritz. « Son pochi fiori, » una serenata di Pietro Mascagni e la romanza di Tosti « Mamma, sorridi, » cantate tutte da Emma Carelli, accompagnata al piano dal maestro Mascagni.

Il magnifico spettacolo si chiuderà col vaudeville « Voyages d'amour, » eseguito dalla Compagnia Polin.

E' superfluo aggiungere che tutti gli artisti si prestano gentilmente e che il nobilissimo ed elevato scopo che ha questa serata chiamerà nella superba sala del nostro Costanzi il fior fiore della cittadinanza.

Per domani è annunciata la penultima recita della Compagnia Benini con la serata in onore della brava artista Laura Zanon-Paladini. Si rappresenteranno « I rusteghi » e la seratante reciterà anche il monologo « La bela Nena ».

Adriano. — Folla enorme in entrambi gli spettacoli di ieri.

Nell'« Iris » Emma Carelli con la sua voce paradisiaca e con l'arte incantevole, suscitò, come il solito, la generale ammirazione, ottenendo applausi interminabili. Pietro Mascagni ebbe le consuete feste entusiastiche, che l'obbligarono a presentarsi al proscenio ad ogni fine d'atto, e applauditi furono pure il tenore Schiavazzi e il basso Wulman.

Nella « Maria di Rohan » Mattia Battistini non poteva ottenere accoglienze più spontanee, più trionfale. Il sublime cantante, gloria e vanto indiscusso dell'arte lirica italiana, seppe operare il miracolo — ci si passi la frase — di trasfondere meravigliosamente nel pubblico i sentimenti d'amore e di odio che prova l'animo del personaggio che rappresenta; talchè gli spettatori deliranti per tanta perfezione artistica, cui si congiunge in modo ammirevole il fascino della voce splendida, apparivano commossi al più alto grado, e gli applausi, le grida, gli evviva scoppiarono naturalmente unanimi e clamorosi.

Assai festeggiata fu pure Emilia Corsi di cui è doveroso constatare i grandi progressi fatti nella carriera artistica che le apriranno indubbiamente la via ad altri successi quali meritano l'intelligenza sua e l'ottimo metodo di canto.

Molto bene anche il tenore De Neri, i cori e l'orchestra. Stasera riposo.

L'Impresa viste le innumerevoli richieste, ha stabilito di dare altre tre uniche rappresentazioni di quel gioiello musicale che è l'« Iris » con la direzione del m. Mascagni. Dette rappresentazioni avranno luogo domani, giovedì e sabato ed è fino da oggi aperta la vendita dei biglietti al botteghino.

Quanto prima l'opera in 3 atti « Zampa » del maestro Herold, nuova per Roma, con l'illustre baritono Mattia Battistini.

Valle. — Stasera « Il controllore dei vagoni letto » e domani serata d'onore di Dina Galli.

Nazionale. — Si replica « Il giro del mondo in 80 giorni » che ieri procurò due esauriti.

Quirino. — A beneficio della sottoscrizione promossa dal Comitato romano della Società Dante Alighieri avrà luogo domani sera in questo teatro uno straordinario spettacolo, di cui peraltro ignoriamo tuttora il programma.

Manzoni. — Da stasera si riprende l'emozionante dramma « I mariuoli di Parigi ».

Metastasio. — La Compagnia drammatica Campioni rappresenta stasera la commedia di Praga « La moglie ideale. »

Nuovo. — Continua il successo del dramma « Didone abbandonata » che si replica questa sera.

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Spettacolo variato, ore 21.
Valle – *Il controllore dei vagoni letto* – ore 21.
Nazionale — *Il giro del mondo*, ore 21.
Manzoni — *La moglie ideale* – ore 21.
Metastasio — *La moglie ideale*, ore 21.
Nuovo – *Didone abbandonata*, ore 21.
Salone Margherita – Spettacolo di Caffè concerto, 21.
Sferisterio spagnuolo. Giuoco della Pelota, 16 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-46-67. – Un viaggio nell'impossibile, a colori, per la prima volta in Italia. Ingresso cent. 20.
Radium – Esedra di Termini N. 48-50. Grandi feste a Parigi ai commercianti italiani – Caccia alla foca e scena comica. Ingresso cent. 20.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

Senato del Regno.

Con Decreto di ieri, S. M. il Re, ha nominato per la prossima sessione della XXII legislatura: *Presidente del Senato*: S. E. il cav. Canonico Tancredi.

Vice Presidenti: il prof. Pietro Blaserna, il conte Giovanni Codronchi, il prof. Paternò di Sessa e il prof. Pasquale Villari.

Ieri alle 21,45 il sen. Tancredi Canonico giunse da Firenze.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le dimissioni del Ministro.

La *Tribuna* annunzia che il ministro on. Stelluti-Scala ha con lettera di ieri inviate le sue dimissioni al Pres. del Consiglio, che le ha partecipate a Sua Maestà.

Ministero Grazia e Giustizia.

Pel riordinamento dei servizi

Ieri il ministro on. Ronchetti ha ricevuto in udienza il Comitato pei funzionari, formatosi per sollecitare la approvazione del progetto di riordinamento dei servizi del Ministero, che già era stato accolto, con relazione favorevole dell'on. Fani, dalla Giunta del bilancio nell'ultima sessione.

L'on. Guardasigilli annunziò che aveva digià sottoposto alla firma reale il Decreto che lo autorizza a ripresentare, lievemente modificato, il progetto in parola, del quale solleciterà la discussione e l'approvazione.

Il Ministro fece intendere che egli tenne conto nel progetto, compatibilmente con le esigenze del servizio dei desideri manifestati dalle varie categorie degl'impiegati, assicurando il Comitato che nella fusione in unico ruolo degli attuali applicati coi funzionari in organico, egli si atterrà al criterio della massima equità.

Il Comitato espresse all'on. Ronchetti la sua riconoscenza per quanto egli ha fatto e per quanto si propone di fare a prò del personale.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie del Mediterraneo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 27, ore 15,50. — Le dimissioni del comm. Oliva, direttore generale della Mediterranea, sono state smentite recisamente.

Del resto non avrebbero trovato fondamento di motivazione nelle trattative col Governo per la liquidazione finanziaria, giacchè esse sono bene avviate, con l'intesa di definirle dopo le feste di Natale.

Pareri del Consiglio di Stato

Il Cons. di Stato ha dato parere sui seguenti progetti di opere pubbliche:

Costr. di muro di rivest. e sostegno della sponda sinistra del Cervaro a difesa del sovrastante tratto della nazionale delle Puglie d. fronte alla stazione di Savignano Greci.

imbanc. e sistem. della sommità arginale sinistra del Canale di Pontelongo sulla fronte Colombo in Comune di Codevigo (Padova).

Lavor. di Piazza bassa nell'argine sinistro del Reno in golena Menate (Comuni di Augusta e Ravenna).

Id. di difesa front. nel tratto inferiore della Coronella Zocca in continuazione del froldo omonimo a destra di Po in Comune di Copparo (Ferrara).

Attiv. mediante colmata del Diversivo Quaderna nei Comuni di Medicina e Molinella (Bologna).

Ripristino della difesa frontale alla sponda destra di Po in Risvolta Villanova in Comune di Carbonara Po (Modena).

Aumento di dotazione all'Adriatica.

L'on. Tedesco, in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri, ha approvato la provvista in aumento di dotazione alla Rete Adriatica, per il presunto ammontare di L. 10,000,000, di

10 locomotive compound a 8 ruote.
30 dette a 6 ruote.
30 locomotive tenders a 6 ruote.
200 carrozze di 3ª cl. a due assi.
100 carri bagagli id.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio, on. Rava, ha ricevuto da Saint-Louis, dal comm. Branchi, il seguente dispaccio:

« Il presidente Roosevelt, visitando adesso il Padiglione italiano, mi ha incaricato di esprimere a S. M. il Re ed a V. E. il suo alto apprezzamento per la partecipazione dell'Italia e le sue congratulazioni pel successo ottenuto. »

Ministero Tesoro.

Ieri si firmarono i decreti di concessione di mutui a 14 comuni.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il ministro Orlando ha convocato la Commissione seguente per il giudizio del concorso al posto di professore di pianoforte nel R. Conservatorio di musica di Napoli: comm. Giovanni Sgambati presidente, professori Vincenzo Appiani del Conservatorio di Milano, Giuseppe Buonamici dell'Istituto di Firenze, Francesco Bajardi e Luigi Gulli di Roma.

La Giunta del Consiglio Superiore ha dato voto favorevole per la stabilità e per la promozione dei professori:

Carlo Pascal, straordinario di letteratura latina a Catania;

Gaetano Salvemini, straordinario di storia moderna a Catania;

per la concessione della libera docenza in macchine termiche nell'Istituto tecnico superiore di Milano al dott. Michele Ferrero;

per l'apertura del concorso alla cattedra di clinica medica di Messina;

per la promozione del prof. Francesco Porro straordinario di astronomia a Genova applicandogli l'art. 69.

per la stabilità e per l'iniziamento degli atti per la promozione ad ordinario del prof. Chiovenda Giuseppe, straord. di procedura civile e ordinamento giudiziario a Bologna;

pel trasferimento del prof. Eugenio Ficalbi di zoologia e anatomia comparata da Padova a Pisa;

ha espresso il voto inoltre che si apra il concorso per straordinario alla cattedra di chimica docimastica nella R. scuola d'applicazione per gl'ingegn. di Padova.

Ministero Marina.

La Commissione esaminatrice per i posti di volontari del Ministero della marina si riunirà il primo dicembre composta del marchese Cassis, presidente, contrammiraglio Chierchia, direttore generale, De Gaetani, capitano di vascello, Pouchain, capo-divisione, Carlo Bruno, professori Simoncelli, Ghiviglia, Gelsei, e segretario Bondrini.

Il Ministero della marina comunica:

In un giornale della Capitale è detto che la Divisione di riserva uscita per esercitazioni rientrò in Taranto senza *considerevoli avarie.*

Sta di fatto, invece, che malgrado il tempo burrascoso la Divisione potette eseguire completamente le stabilite esercitazioni al largo, riprendendo regolarmente l'ancoraggio senza avarie di alcuna sorta.

La « Dogali » è partita da George Town; l'« Umbria » è partita da Bahia Blanca per Port Stanley (isole Falkland) e Punta Arenas; il rimorchiatore 21 è giunto a Spezia.

Informazioni estere

Germania e Stati Uniti

(S) **Berlino,** 27. — Dopo l'inaugurazione della statua di Federico il Grande, compiutasi a Washington, l'imperatore Guglielmo ha inviato al Presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, un dispaccio, nel quale, fra l'altro, dice:

« Il trattato di arbitrato sarà un nuovo e forte vincolo per stringere la Germania e gli Stati Uniti in relazioni pacifiche pel bene della civiltà. Speriamo che esso aiuterà a rafforzare i mutui sentimenti di stima e di amicizia fra le due grandi e giovani nazioni e che gioverà per sempre al loro sviluppo pacifico »

Il Presidente Roosevelt ha risposto ringraziando e dicendo:

« Godo che mi si presenti nuovamente l'occasione di esprimere a Vostra Maestà la mia profonda stima e d'inviare coll'unanime consentimento dei miei compatrioti il mio cordiale augurio per la felicità e la prosperità della Nazione tedesca. »

Nel Marocco

(S) **Tangeri,** 27. Il *Caid* Mac Lean è giunto a Tangeri a bordo di un vapore dopo 5 giorni di sosta forzata ad Arzila.

I parlamentari scandinavi a Parigi

(S) **Parigi,** 27 — Il Presidente del Consiglio, Combes, ricevette nel pomeriggio i delegati scandinavi ai quali disse:

Sono più di mille anni che gli scandinavi ci inviarono dei conquistatori: oggi ci mandano degli amici. Se noi amiamo gli uomini del nord gli è che noi abbiamo un po' del loro sangue nelle vene. E' lieto di constatare che nulla di quel che avviene nella Nazione francese è indifferente alle altre. Spera che le buone relazioni della Francia colle Nazioni del nord aumentino sempre come i sentimenti di simpatia che lo animano.

La II Conferenza per la pace.

Washington, 27. — Tutte le Potenze risposero aderendo in massima all'iniziativa Roosevelt per una nuova Conferenza per la pace dell'Aja, tranne la Russia ed il Giappone.

Si crede che la Russia esprimerà il parere che convenga differire tale riunione a miglior tempo; si ritiene invece non improbabile che il Giappone accetti di parteciparvi.

GERMANIA

(S) **Berlino,** 27. — La *Nord. Allg. Zeitung* dice che il bilancio totale dell'Impero si pareggia in 2,241,560,900 marchi.

Il Governo si procurerà 293,000,000 mediante un prestito.

Di questa somma 51,000,000 saranno impiegati per assicurare il pareggio del bilancio; con 48,743,110 marchi si provvederà alle spese per la spedizione nell'Africa sud-occidentale; la somma rimanente verrà destinata ad altre spese straordinarie.

Le contribuzioni matricolari degli Stati federati ascendono a marchi 313,000,000 e cioè a 23,000,000 in meno del 1904.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest,** 27. Per iniziativa dei deputati di tutti i gruppi dell'Opposizione, è stato tenuto nel pomeriggio un Comizio per protestare contro la condotta politica del conte Tisza.

Vi sono intervenuti tutti i deputati dei partiti dell'Opposizione e numerosi partigiani dell'Opposizione istessa.

Hanno pronunciato discorsi Polonyi ed il conte Apponyi, deplorando la violazione della Costituzione commessa dal conte Tisza col modo da lui tenuto per far approvare il nuovo regolamento della Camera.

Tutti coloro che hanno preso parte al Comizio si sono poscia recati dinanzi alla sede del Club del partito indipendente.

Il presidente del Club, Thaly, ha pronunziato un discorso facendo constatare come la popolazione segua con simpatia l'azione dell'Opposizione.

I dimostranti si sono dopo dispersi senza provocare disordini.

Alla stessa ora anche i socialisti hanno tenuto una riunione, nella quale hanno emesso voti a favore del suffragio universale.

La riunione ha proceduto calma.

Numerose riunioni elettorali sia del partito liberale, sia del partito dell'Opposizione, sono state tenute oggi nelle Provincie ed hanno approvato rispettivamente ordini del giorno a favore e contro la politica del Governo.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 20 al dì 26 novembre 1904.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	135 —	150 —
Buoi e vacche da erba	»	125 —	140 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	180 —	200 —
Vitelli di campagna	»	170 —	190 —
Suini della Provincia Romana	»	120 —	126 —
Abbacchi a tutta stagione	»	75 —	75 —
Polli di Toscana	paio	3 —	3 50
Pollanche	»	3 50	4 —
Pollastri e Pollanche Valdarno	»	3 —	3 —
» » scelti	»	—	—
Pollastri delle Marche	paio	2 50	3 —
Pollanche delle Marche	paio	2 75	3 00
Galline	»	4 —	4 —
Pollastri di Perugia	paio	2 30	2 40
Galline	»	3 80	3 80
Pollanche	»	3 —	3
Gallinaccio vivo	chilo	1 50	1 50
Gallinaccetta viva	Kg.	1 70	1 70
Gallinaccio macellato	»	1 80	1 80
Gallinaccetta macellata	»	2 10	2 10
Grano tenero pr. rom. nuovo 1a qual.	quint.	24 25	24 50
» » » 2a	»	23 50	23 75
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	16 25	16 50
Avena id. 2. q.	»	15 50	15 75
Fiore di Farina N. 00	quint.	34 50	37 —
id. id. » 0	»	35 —	35 50
id. id. A » 1	»	33 50	34 —
id. id. B » 2	»	31 50	32 —
id. id. C » 3	»	30 —	30 50
id. id. D » 4	»	28 —	28 50
id. id. V » 5 sacco comp.		— —	— —
Mandorle delle Puglie	»	191 —	192 —
Mandorle dolci di Norcia	»	—	— —
Mandorle cavaliere sgusciate	»	190 —	195 —
» di Spagna sgusc.	»	115 —	115 —
Noci di Sorrento 1. q.	»	105	105 —
» » 2. q.	»	80	90 —
» nostrali	»	40	50 —
Fichi secchi mondi	»	70 —	72 —
Fichi secchi di Calabria 1. q.	»	40 —	42 —
Fichi secchi comuni	»	30	30
Zibibbo di Pantelleria nuovo	»	38 —	40 —
Sultanina vecchia 2. q.	»	— —	—
Sultanina nuova 1. q.		75	75 —
Anici	»	65 —	66 —
Pignoli	»	135 —	135 —
Zuccaro extra fino	quint.	132 —	133 —
Zuccaro in pani sani grossi	»	134 —	135 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	136 —	147 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	— —	— —
Zuccaro in quadretti piccoli	»	— —	— —
Zuccaro raffinato extra	»	131 50	132 50
Zuccaro Centrifugo	»	131 —	132 —
Zuccaro Semolato 1. q.	»	130 —	131 —
Zuccaro Semolato 2. q.	»	127 —	128 —
Zuccaro Biondo uso macchè N. 1	»	118 —	119 —
» » » N. 2	»	116 —	117
» » » N. 3	»	114 —	115
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	270 —	270 —
Burro di Milano 2. q.	»	263 —	269 —
Burro Alpino	»	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	250 —	250 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	150 —	165 —
Formaggio pecorino stravecchio	»	— —	— —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	150 —	180 —
Formaggio » nuovo salato	»	—	—
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	128 —	127 —
Ricotta a tutto marzo	»	40 —	40 —
» da aprile giugno	»	30 —	30 —
Uova in partita dazio compreso	mille	95 —	96 —
Uova da scarto piccolo	»	86 —	87 —
Vino Romano sul posto	Ett.	30 —	33 [illegible]
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1a	»	25 —	27 50
» » » 2. q.	»	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	22 —	24
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	25 —	27 50
» Albano	»		
Vino di Velletri	»	22 50	28 —
Vino di Forio	»	22 60	25 —
Vino d'Ischia	»	20 —	22 —
Vino del circondario di Viterbo	»	16 —	20 —
Vino di Zagarolo	»	18 —	20 —
Vino di Anzio e Nettuno	»	22 50	25 —
Vino di Monterotondo	»	21 —	23 00
Vino di Olevano	»	2? 00	24 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	18 —	20 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	16 —	18 —
» bianco	»	—	
Vino di Sardegna bianco	»	15 —	19 —
Vino Sardegna rosso	»	18 —	19 —

Visto: Il Deputato di Borsa
TOMMASO REY

Il presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

PLATTI LUIGI gerente.

La coda del Mandarino

Racconto cinese.

Come aveva promesso, consegnò la poesia dei barbieri al segretario che, per dispetto certamente la seppellì sotto le altre carte. Un decreto che non aveva fatto lui, versi che non avrebbe potuto fare costituiva pel segretario una giornata molto cattiva!

Dall'indomani, passata la prima emozione, ciascuno si mise all'opera per guadagnare il generoso premio di 100 taels.

Gli eleganti di Siu, i giovanotti ai quali non si potevano applicare i rimproveri contenuti nel decreto e che avevano sempre avuta la maggiorcura della loro capigliatura, avevano naturalmente un grande vantaggio; essi si pavoneggiavano alle pubbliche passeggiate, superbi delle loro code già lunghe e lucide, che lasciavano cadere dietro la loro testa come una burla ed una sfida per gli altri.

Ma le ambizioni nascenti non erano meno vive, e le code finallora trascurate, aspiravano egualmente ad allungarsi il più possibile ed a meritare il premio. Le botteghe dei barbieri erano gremite; si faceva anticamera nelle vie per sedere fra i primi sullo sgabello e sotto il rasoio; si brigava per ottenere un turno di favore. I barbieri patentati non bastavano più; il loro numero aumentava di giorno in giorno, tanto il mestiere era diventato lucroso; alla fine del primo mese la metà degli abitanti radeva l'altra.

Ma il solo rasoio era impotente; occorrevano le essenze, le pomate, gli unguenti per attivare lo sviluppo, il crescere dei capelli e dare ad essi un bel lucido. Si videro allora tutte le mura della città coprirsi di grandi e piccoli manifesti rossi, neri, blu, ornati di vignette etc. annunzianti la scoperta e le virtù miracolose di qualche nuova pomata.

Comprate il mio unguento, è il migliore, diceva l'affisso del barbiere Ayo. Prendete il mio grasso d'oro, diceva un altro. Guardatevi bene dai tranelli, non vi è altro che l'essenza di drago, diceva un altro; Tchi-Kao se ne serve ogni giorno. Ed un altro: L'acqua di Sou-Tchon è sempre degna della sua antica riputazione; affrettatevi perchè diventa rara; se ne domanda alla corte.

Insomma era un diluvio di manifesti e per tutta la città si era sparso un odore di pomata da far sbattere i capelli contro le mura.

Tchi-Kao, ritirato nel suo palazzo non si preoccupava dell'agitazione che regnava nel suo distretto; di tanto in tanto i mandarini in sottordine gli portavano i più recenti manifesti, ed egli rideva di tutto cuore leggendoli. E pensava: Per Koung-Tsen, ho fatto un famoso decreto! Il concorso sarà superbo. Ebbene, A-Tchi, diceva il suo segretario, quale pomata usate voi? Mi pare che la vostra coda resti sempre allo stesso punto. Sbrigatevi, amico mio. Il giorno si avvicina.

— Gran Tchi-Kao rispondeva A-Tchi, oserò dire a V. E. che non la comprendo.

— Bah! 100 taels per la più bella coda; è chiaro! I barbieri hanno compreso subito. Eppure vi sono dei poeti fra essi, mentre A-Tchi... A proposito come trovate i versi dell'altra sera? Li avete letti?

— Cattivi complimenti, Eccellenza! quei versi sentivano di pomata.

— Andiamo, vedo con dispiacere che non amate i barbieri. Avete torto, caro dottore: le nostre teste sono sempre fra le loro mani.

A-Tchi, senza dubbio, non era il solo che non aveva compreso il pensiero politico che aveva ispirato il decreto del mandarino. Molta gente, per nulla interessata, sia per mancanza di ambizione, sia perchè la natura ribelle a tutte le pomate aveva rifiutato ad essi la speranza di guadagnare il premio, pensavano che Tchi-Kao aveva voluto divertirsi; qualcuno pensava anche che egli era diventato alquanto pazzo. Infatti era singolare l'idea di bandire un simile concorso che metteva per 100 taels, tutte le teste in rivoluzione!

Occorre dunque svelare il segreto del generale. Tchi Kao era calvo!! Nella sua guerra contro i Tartari egli non aveva perduta una sola battaglia, si sa perchè; ma aveva perduto tutti i suoi capelli durante le corse in mezzo alle nevi. Il suo fedele domestico, Chang, era l'unico confidente di quella sventura che egli dissimulava agli occhi del mondo con una coda posticcia di ragionevole lunghezza, sapientemente fissata al berretto da mandarino di cui Tchi-Kao non si scopriva in nessuna circostanza.

Ma negli ultimi tempi (una disgrazia non viene mai sola) il generale si era vivamente innamorato di una giovane di buona famiglia che abitava un distretto molto lontano, e che egli desiderava sposare.

Il prestigio delle sue gloriose campagne, la sua dignità di Mandarino, il suo rispettabile ventre gli permettevano di presentarsi con vantaggio ai genitori della giovane. Però egli immaginava che il suo trionfo sarebbe maggiormente assicurato se poteva aggiungere a tante qualità eminenti il merito di una capigliatura irreprensibile.

Chang aveva percorso tutte le botteghe di code posticcie ma nessuna di esse gli era parsa degna del generale. Alla fine Tchi-Kao impazientito disse: Io son troppo buono di far strapazzare quel povero Chnang con inutili corse e di tormentarmi anche io così.

Voglio possedere prima che siano passati quattro mesi, i più bei capelli del mio distretto. Ho la mia idea! E così lanciò il suo decreto.

Intanto il termine fatale si avvicinava. La concorrenza dei barbieri e delle pomate non si era affatto allentata, anzi negli ultimi giorni era divenuta più viva che mai. Soltanto i numerosi aspiranti ai 100 taels erano più preoccupati: essi non uscivano più con i capelli pendenti; tutte le code erano attorcigliate intorno alla testa, affinchè i rivali non potessero indovinare precedentemente quale sarebbe il risultato atteso con tanta impazienza.

Ciascuno dunque era a volta ansioso quando vedeva una coda brillante, a volta speranzoso quando rimirava la propria. Era dunque tempo che le tre lune spirassero! perchè il disgraziato distretto non ne poteva più.

Infine al giorno indicato ecco che la folla si ammassa nel cortile del palazzo del mandarino. Le code si sciolgono e cadono per tutte le loro lunghezze sulle spalle dei numerosi convenuti.

A prima vista un grido di ammirazione e di gelosia parte dai ranghi. Su di un migliaio di convenuti una ventina appaiono talmente superiori che gli altri maledicendo il decreto, le pomate ed i barbieri, ed anche Tchi-Kao, si ritirarono immediatamente, pieni di vergogna e di disperazione, giurando, ma un pò tardi, che non li prenderebbero più.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma** —(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 60 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Vendesi automobile De-Dion 8 HP quasi nuova, ingranaggi e ruote di ricambio. Visibile via Nazionale 18. Esclusi mediatori. 292

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25. Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittansi grandi locali uso *studio di Pittura* e *Scultura* o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 88. 209

Appartamento elegante assolato affittasi sulla via Maria Adelaide N. 8 (presso piazza del Popolo) 11 vani, salone grandissimo, serre, ascensore. Rivolgersi al portiere. 288

Appartamento elegantemente mobiliato affittasi nella più bella posizione di Roma esposto a mezzogiorno, gaz nell'appartamento. Mobili tutti nuovi. Modern comfort. Via Aureliana N. 25 portiere. 294

Villino affittasi vuoto o mobiliato, giardinetto, tre terrazze, scuderia per sei cavalli rimessa, quartieri alti, bene esposto. Rivolgersi Agenzia Commerciale Way, Venti Settembre N. 28 Roma. 291

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachi N 83 p. 1. Telefono 2698. 293

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 303

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 341

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Cuoca bravissima, cerca occuparsi presso distinta famiglia, ottime referenze, rivolgersi agenzia Sagnotti via Frattina 9. 292

Per allieve di canto La signora Marianl De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. 6. Rivolgersi iv.

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 38 mezzanino N. 2 scala a destra.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7,—	8,10	—	16,40	18,50	22,45
Pisa	5,—	8,30	14,40	20,40	21,10	—	—
Torino	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10	—	—
Pisa-Milano	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	16,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14,30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30	—	11,30		17,5	20,—	—
Tivoli	7,30	9,40	—	11,30	17,5	20,—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	17 40	—	—
Frascati	6 20	9,—	11,55	15,—	18 10	—	—
Marino-Albano	7,30		9,45	12,35	13,55	17,14 18,30	19, 19,48
Anzio-Nettuno	5,33	—	9,20	—	17,55	—	—
Velletri-Terracina	6,38	—	—	17,—	—	—	—
Velletri	—	—	11,30	—	19,10	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 40	—	11,20	17,35	—	—	—
Fiumicino	5,44	8,30	17,40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,10		17 5	—			

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9	12,45	14,10	19,30	20,14	23,50
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	—	23,45
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	=	23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	—	23,45
Ancona-Foligno	7,—	—	11,40	14,50	—	21,15	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9,55	15,50	—	20.47	—	—
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,35	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19,50	—
Frascati	6,50	8,40	=	18,40	17,14	19,—	=
Nettuno-Anzio	8,10		13,20	18,40	—		
Albano-Marino	7,20		10,22	12,54	17,—	19.30 21,42	21,5 23,35
Terracina-Velletri	9,20	—	—	—	20,50	—	—
Velletri	7,35		—	15,40	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40	—	21,10	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	16,30	20,50	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo
Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5,57	—	9.30	11.30	—	—	18.—	—
Bagni a.	6.17	7.4	—	10.13	12.35	—	—	18.49	—
Tivoli a.	—	7,41	—	10,44	13.14	—	—	19,22	—
Tivoli p.	5.53	7,58	11.22	16.10	—	18,24	—	—	—
Bagni p.	6.28	8,25	11,59	16.41	—	18.55	—	—	—
Roma a.	7.40	9.8	13.11	17.20	—	19 46	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 18,24 sono festivi,

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 60 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobiliata via Veneto 38 mezzanino scala destra interno 2. 290

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 5. 299

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 1[2 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wir

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2 p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17

Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 1\

Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO. via delle Fondamenta di S. Pietro radone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S Giovanni: dalle 9 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane. nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari, via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica 83: 8 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 15.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15,

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Ilaro: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.